



Provincia di Barletta Andria Trani

Sommario

PREMESSA	2
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	3
SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	3
Sottosezione di programmazione <i>Valore pubblico</i>	3
Sottosezione di programmazione <i>Performance</i>	54
Sottosezione di programmazione <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i>	55
SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	69
Sottosezione di programmazione <i>Struttura organizzativa</i>	69
Sottosezione di programmazione <i>Organizzazione del lavoro agile</i>	69
Sottosezione di programmazione <i>Piano triennale dei fabbisogni di personale</i>	80
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	81



Provincia di Barletta Andria Trani

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Provincia di Barletta Andria Trani viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il Piano ha, pertanto, l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui è tenuta l'Amministrazione nell'intento di creare un piano unico di governance.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione graduale dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 della Provincia di Barletta Andria Trani, fornisce una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

In fase di prima applicazione, il PIAO 2022 – 24, recepisce gli strumenti di programmazione 2022 – 2024 già approvati dall'Ente e segnatamente:

1. la Delibera del Presidente della Provincia n. 22 del 22.04.2022 avente ad oggetto "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024.*" (all. n. 2);
2. la delibera del Presidente n. 43 del 4.07.2022, avente ad oggetto la "*Pianificazione del Fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 e corrispondente Piano Annuale delle Assunzioni – anno 2022. Rideterminazione dotazione organica. Indirizzi e Direttive. D.u.p. 2022/2024 e Bilancio di previsione*" (all. n. 3);
3. la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 12.07.2022 relativa all'adozione e approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (all. n. 4);
4. le delibere di Presidente n. 46 del 14.07.2022 e n. 51 del 28.07.22 di approvazione e variazione del Piano della Performance/PEG della Provincia 2022 -24 (all. n. 5);
5. la delibera del Presidente della Provincia n. 53 del 9 agosto 2022 di adozione del "*Piano Triennale delle Azioni Positive 2022/2024, per la realizzazione delle Pari Opportunità di lavoro e nel lavoro tra donne e uomini - D. Lgs. n. 198/2006*"(all. n. 6);

Nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.



Provincia di Barletta Andria Trani

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Amministrazione pubblica	Provincia di Barletta Andria Trani
Indirizzo	Piazza Pio IX
Pec	segreteria generale@cert.provincia.bt.it
P.IVA/C.F.	06931240722
Sito web	www.provincia.bt.it

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione: *Valore pubblico*

In questa sottosezione, l'Amministrazione definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione.

La mission, la vision ed i valori dell'Ente sono stati definiti dall'Amministrazione attraverso l'adozione delle linee programmatiche concernenti le azioni ed i progetti che si sono intesi realizzare nel corso degli anni a partire dal programma di mandato del Presidente. In tale ottica, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 29.11.2019 recante "Linee Programmatiche 2019-2023. Approvazione", sono state approvate le nuove linee programmatiche di mandato del Presidente sintetizzate al paragrafo 6 del Piano della Performance approvato con delibere di Presidente n. 46 del 14.07.2022 e n. 51 del 28.07.22 (all. n. 5). Le linee programmatiche, pur ponendosi in continuità con l'operato della precedente amministrazione, prendono le mosse da una nuova vision dell'Ente chiamato a rimodellarsi ed a ristrutturarsi secondo logiche ordinarie e istituzionali nuove, tenendo conto di un pacchetto, certamente più ristretto ma non meno significativo, di competenze.

Tali linee, delineate sulla base delle previsioni della più volte richiamata legge n. 56/14, costituiscono, nell'ambito di un percorso di pianificazione strategica, il principale atto di indirizzo delle attività di governo dell'Ente e, conseguentemente, l'impegno assunto nei confronti della comunità di tutti i cittadini.

Dette linee sono individuano n. cinque Aree strategiche nelle quali orientare l'azione amministrativa, di seguito riportate:

Area Strategica 1 – Organizzazione del personale – Anticorruzione e Trasparenza – Gestione del Patrimonio (Missione D.U.P. 01)

Settori interessati: Servizio Segreteria Generale Anticorruzione Trasparenza e Controlli, Settore I e Settore III – Settore V

Attraverso le attività inerenti le funzioni di amministrazione generale, a supporto del funzionamento di strutture e servizi nel medio – lungo termine, l'obiettivo è quello di ottenere un miglioramento della



Provincia di Barletta Andria Trani

performance organizzativa dell'Ente. A tal fine, dovrà definirsi una riorganizzazione interna in grado di garantire efficienza e flessibilità all'attività amministrativa, individuando come priorità assolute la pianificazione e la gestione delle funzioni fondamentali e delegate, al fine di garantire migliori servizi ai cittadini e al territorio. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPCT che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione, indicate nel PTPC, in tema di anticorruzione e trasparenza. Tale area – in linea con le linee programmatiche di mandato del Presidente – si pone l'obiettivo di far ritornare la Provincia ad essere protagonista all'interno del proprio territorio. Tale area strategica si colloca all'interno delle linee di mandato del Presidente della Provincia "Organizzazione del Personale" dove si legge che l'obiettivo è quello di rideterminare l'organizzazione dell'Ente con una struttura più snella e che si occupi esclusivamente delle funzioni attribuite dalla legge, attraverso l'indizione di nuovi concorsi pubblici e rafforzando le misure anticorruzione e trasparenza. Strategica è, infine, una gestione produttiva del patrimonio dell'Ente con la rivisitazione dell'utilità e congruità dei fitti passivi; una maggiore produttività delle locazioni attive e dell'utilizzo di terzi di beni dell'Ente. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive e le concessioni di utilizzo dei beni di proprietà dell'ente dovranno essere riviste alla luce di questo indirizzo strategico.

Area Strategica 2 -Ordine pubblico e sicurezza sulle strade (Missione D.U.P. 03 - 10 - 11).

Settori interessati: Settore V, Settore VI e Servizio Polizia Provinciale e Protezione Civile

Tale area mira a garantire l'organizzazione territoriale delle risorse ispirata a criteri di diversità e riequilibrio delle aree territoriali intese come infrastrutture, trasporti, viabilità nonché a garantire l'ordine pubblico e la sicurezza. Invero, il programma politico dell'Amministrazione provinciale ha per obiettivo principale quello del controllo stradale del proprio territorio, inteso sia come manutenzione delle infrastrutture e sia come rafforzamento della struttura organizzativa provinciale di Protezione Civile, in linea con la linea di mandato denominata "Trasporti – strade".

Il sistema delle strade provinciali conta su circa 600 km di estensione complessiva, che garantisce lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità, compresi quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità. La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno. La rete viabilistica provinciale necessita di manutenzione ordinarie e straordinarie che stanno sempre più diventando difficoltose da realizzarsi per l'ente, causa i notevoli prelievi dalle entrate proprie a cui, ogni anno, sono sottoposte le Province. Il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio. L'obiettivo è quello di continuare ad investire sulla viabilità sostenibile, sulle infrastrutture non solo per i cittadini ma anche per rendere il territorio appetibile per gli investitori.

Area Strategica 3 - Edilizia Scolastica (Missione D.U.P. 084 – POP 0405)

Settori interessati: Settore IV

Tale area strategica corrisponde alla linea di mandato del Presidente denominata "Edilizia scolastica".

Tra le funzioni fondamentali che competono alla Provincia vi è, infatti, la gestione degli edifici utilizzati per l'istruzione secondaria di secondo grado. I tagli applicati dallo Stato negli ultimi anni hanno comportato una insufficiente manutenzione gli edifici esistenti rispetto agli standard qualitativi necessari. L'obiettivo principale sarà quello di avviare una vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici per l'incolumità e il benessere degli studenti. Si punterà anche "all'innovazione, per offrire



Provincia di Barletta Andria Trani

ambienti sempre più sicuri, moderni e autosufficienti dal punto di vista energetico e ad emissioni zero. Sull'edilizia scolastica l'obiettivo sarà anche quello di procedere secondo una programmazione degli interventi evitando il continuo ricorrere alle somme urgenze. Inoltre, l'azione amministrativa sarà sempre più orientata al risparmio energetico negli edifici, scolastici e non, di proprietà dell'ente.

Area Strategica 4: Assetto, pianificazione, valorizzazione del territorio e sostenibilità Ambientale (Missione D.U.P. 09)

Settori interessati: Settore II

Tale obiettivo mira alla elevazione della qualità di vita dei cittadini attraverso la riduzione dell'inquinamento, la prevenzione dei rischi, la tutela dell'ambiente, la gestione ottimale dei rifiuti; l'efficienza nei consumi di energia e la promozione delle fonti rinnovabili. L'intento è quello di dotare il territorio di uno strumento di programmazione in materia ambientale e individuare le risorse finanziarie tese a garantire interventi sul territorio funzionali ad un miglioramento degli habitat naturali e al recupero di aree degradate e/o inquinate, da destinare alla loro ordinaria fruizione. La mission è, altresì, quella di porre in essere un monitoraggio ambientale del territorio mediante il coinvolgimento di Enti di ricerca e Organismi pubblici di controllo (ARPA - Polizia Provinciale - Corpo Forestale dello Stato) nonché di promuovere presso i Comuni la diffusione di buone pratiche ambientali - anche attraverso interventi sul territorio finalizzati al recupero di aree degradate (urbane ed extraurbane) - partecipando ad eventuali bandi regionali e/o comunitari per reperire risorse tese alla realizzazione di progetti sperimentali. Il tutto favorendo pratiche di risparmio energetico e lo sviluppo di fonti rinnovabili.

Tale area strategica risponde alle linee di mandato del Presidente “ Ambiente – Parco – Contratto di Fiume”

L'Ente svolge, infatti, importanti funzioni di conservazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, gestione di aree protette, pianificazione e controllo dello smaltimento dei rifiuti e in materia di cave, bonifiche siti contaminati, autorizzazioni ambientali. Le azioni in questo campo dovranno essere tese a riconoscere il nostro territorio come una "risorsa". La pianificazione territoriale è un'altra delle importanti funzioni attribuite alla Provincia dalla c.d legge "Del Rio". Nell'ottica di un minor consumo del suolo, la pianificazione territoriale riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di tutto il territorio provinciale, infatti da essa discendono i piani di settore (es. Cave, rifiuti) ed anche le pianificazioni comunali. In generale, anche per gli aspetti che riguardano la fragilità del territorio, va ripresa la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza. Prevenzione, tutela, controllo del territorio: queste le parole chiave che devono impegnare la Provincia in azioni di controllo e sorveglianza ambientale sul territorio. Altro aspetto ugualmente importante è la composizione a livello sovracomunale del quadro urbanistico, in particolare nelle aree a confine tra i diversi comuni. Occorre, ad esempio in questo caso, imparare a pensare oltre i confini della singola municipalità, individuando rischi ed opportunità non più solo dentro i confini comunali ma a livello sovracomunale e quindi bisogna ripartire dagli strumenti che la provincia ha approvato in questi anni come il " Piano Territorio di Coordinamento" uno strumento fondamentale ad uso del territorio. In generale, anche per gli aspetti che riguardano la fragilità del territorio, va ripresa la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza. La valorizzazione del Nostro Patrimonio ambientale è un obiettivo imprescindibile, La valorizzazione del " Parco dell'Ofanto" , l'attuazione del " Contratto di Fiume" rimangono punti salienti e qualificanti del mio Mandato. Prevenzione, tutela, controllo del territorio.

Area Strategica 5: - Istruzione e diritto allo studio - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali – Sport e Turismo (Missione D.U.P. 05 – 06)



Provincia di Barletta Andria Trani

Settori interessati: Settore I

L'Obiettivo è collegare il dimensionamento scolastico alla realtà produttiva e culturale del territorio, coinvolgendo le organizzazioni datoriali e i sindacati per una valutazione più appropriata sulle scelte di nuovi indirizzi scolastici.

L'obiettivo è anche quello di rafforzare il ruolo della Provincia nel coordinamento delle iniziative tese alla valorizzazione culturale e turistica del territorio nonché le politiche di sviluppo giovanili attraverso la rifunzionalizzazione delle palestre e delle attrezzature sportive annesse agli istituti scolastici di proprietà della Provincia, da mettere a disposizione del territorio in accordo con le amministrazioni comunali.

La Provincia ha, inoltre, l'esercizio in avvalimento regionale della funzione di integrazione nelle scuole superiori e per la integrazione dei soggetti videolesi e audiolesi.

Si precisa, infine, che temi come il lavoro, l'occupazione, la formazione professionale - di giovani ed adulti - pur non rientrando più formalmente tra le funzioni fondamentali della Provincia rimangono centrali, al di là delle competenze gestionali dei Centri per l'Impiego. Il tessuto produttivo come quello della provincia a vocazione turistico- imprenditoriale, con una capacità innovativa straordinaria è cresciuto anche grazie alla sinergia tra lavoratori, aziende, sindacati: il patto sociale tra imprenditori e lavoratori ha creato, storicamente, un benessere diffuso che ha consentito una forte crescita culturale e splendidi esempi di accoglienza

Di seguito riportiamo lo schema di riferimento degli obiettivi strategici del DUP contenuti nella Sezione n. 1.4 "OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE", del D.U.P. - approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 28 del 12.07.2022 (all. n. 4) - e la loro collocazione all'interno delle Missioni e degli Indirizzi Strategici come sopra definiti:

POP 0102-SEGRETERIA GENERALE

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

- Esistenza di un gruppo di risorse umane competenti e fortemente motivato.
- Esistenza da parte del vertice burocratico -istituzionali di una leadership di tipo assertivo.

Punti di debolezza

- Ridotta struttura dirigenziale di vertice.
- Rigidi vincoli operativi derivanti dalle norme di contenimento della spesa pubblica.
- Carenze di personale
- Basso livello di informatizzazione della struttura e scarsa qualità dei servizi informatici resi.

Opportunità

- Attivazione di procedure assunzionali
- Favorire il benessere del singolo e, di conseguenza, quello del gruppo, anche attraverso modalità di lavoro agile
- Riconoscere chi produce valore.

Minacce

- Contesto esterno

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

Attraverso l'analisi svolta è stata ottenuta una visione integrata e, al tempo stesso sintetica, degli aspetti principali dell'analisi del contesto interno/esterno dell'Ente Provincia che confermano la rilevanza strategica



Provincia di Barletta Andria Trani

dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione. Dunque, l'obiettivo della Provincia di Barletta Andria Trani è quello di portare a termine il processo di integrazione funzionale dei sistemi di performance management, dei controlli interni e di repressione e prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'ottica di una interazione continua ed una relazione funzionale tra menzionati sistemi, secondo un modello di governo aziendale. Tanto al fine di assicurare il passaggio dalla cultura del procedimento a quella del provvedimento, da quella dell'adempimento, a quella dell'efficienza, da quella dell'autoreferenzialità a quella della responsabilità, da quella dei mezzi (input) a quella dei risultati (output e outcome). Pertanto, nella programmazione strategica e operativa del presente documento, sono previste attività da porre in essere per l'attuazione della l. n. 190, i cui processi verranno successivamente inseriti negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi e di indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

1.2. Nuovi sottoprogrammi da attivare

1.3. Nuovi programmi da attivare

Obiettivo strategico 1: Rafforzamento dell'azione di vigilanza d'ufficio e di monitoraggio per contrastare l'insorgere di fenomeni corruttivi

1.1.1. Migliorare gli strumenti di prevenzione e di vigilanza per l'emersione dei fenomeni corruttivi attraverso periodici tavoli di monitoraggio

1.2.1. Adozione di misure organizzative che potenziano l'autonomia dell'RPCT e l'effettività delle funzioni attribuite allo stesso *ex lege*

Obiettivo strategico 2: Ottimizzazione dei processi interni

2.1. Sottoprogrammi in corso di attuazione

2.1.1. Potenziamento delle competenze del personale, attraverso l'adesione a percorsi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza nonché nelle materie relative alle aree più esposte al rischio corruzione attraverso l'attuazione del Piano Triennale ed Annuale della formazione.

2.2.1.

3.1. Sottoprogrammi in corso di attuazione

3.2. Nuovi sottoprogrammi da attivare

3.2.1. Coinvolgimento della struttura organizzativa nell'attività di valutazione del rischio, al fine di identificare gli eventi rischiosi attraverso la convocazione di tavoli di monitoraggio, incontri con il personale e segnalazioni.

Obiettivo strategico 3: Miglioramento della metodologia di valutazione del rischio corruttivo

3.1.1. Passaggio dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello sempre più dettagliato (Attività), in una logica di miglioramento continuo.

Obiettivo strategico 4: Integrazione sistemica del PTPCT con il Piano delle Performance e i documenti di programmazione strategico – gestionale

Miglioramento della metodologia di valutazione del rischio corruttivo

4.1. Sottoprogrammi in corso di attuazione



Provincia di Barletta Andria Trani

4.1.1. Realizzare un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi anticorruzione e trasparenza di ciascun Settore/Servizio, nell'ottica di un miglioramento continuo.

4.2. Nuovi sottoprogrammi da attivare

4.2.1. Aggiornamento del Sistema di Valutazione della Performance dell'Ente con riferimento alla performance organizzativa ed individuale in materia di anticorruzione e trasparenza.

Obiettivo strategico 5: Integrazione dei sistemi di controllo

5.1 Sottoprogrammi in corso di attuazione

5.1.1. Razionalizzazione del sistema dei controlli anticorruzione con il sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa, ed elaborazione dei dati ottenuti ad esito delle attività di controllo svolte.

5.2 Nuovi programmi da attivare

5.2.1. Interazione tra i presidi anticorruzione e di controllo interno.

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

I suddetti obiettivi strategici e sottoprogrammi si pongono in linea con gli obiettivi strategici del mandato del Presidente della Provincia approvati con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 29.11.2019 recante "Linee Programmatiche 2019-2023. Approvazione".

Tale documento, pur ponendosi in continuità con l'operato della precedente amministrazione, prende le mosse da una nuova vision dell'Ente chiamato a rimodellarsi e a ristrutturarsi secondo logiche ordinamentali e istituzionali nuove, tenendo conto di un pacchetto, certamente più ristretto ma non meno significativo, di competenze.

Tali linee, delineate sulla base delle previsioni della legge n. 56/14, costituiscono, nell'ambito di un percorso di pianificazione strategica, il principale atto di indirizzo delle attività di governo dell'Ente e, conseguentemente, l'impegno assunto nei confronti della comunità di tutti i cittadini.

Attraverso le attività inerenti le funzioni di amministrazione generale, nel medio –lungo termine, l'obiettivo è quello di ottenere un miglioramento della performance organizzativa dell'Ente. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPCT che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione, indicate nel PTPC 2022-2024, in tema di anticorruzione e trasparenza. Tale area –in linea con le linee programmatiche di mandato del Presidente –si pone l'obiettivo di far ritornare la Provincia ad essere protagonista all'interno del proprio territorio, attraverso il rafforzamento delle misure anticorruzione e trasparenza.

POP 0103-GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

In materia finanziaria, l'interesse pubblico che la Provincia deve perseguire riguarda:



Provincia di Barletta Andria Trani

- la scelta delle appropriate politiche di bilancio sul fronte delle entrate e delle spese per consentire l'approvazione di un bilancio in equilibrio pur nella imprevedibilità degli scenari economici e della ridefinizione del ruolo istituzionale delle province;
- la governabilità delle imposte con la valutazione delle aliquote da applicare;
- la determinazione delle tariffe e dei prezzi delle entrate extratributarie tenuto conto delle disposizioni dei regolamenti interni dell'ente;
- l'utilizzo tempestivo degli strumenti di flessibilità del bilancio per allineare la politica di bilancio alle emergenti necessità gestionali;
- il perseguimento di scelte che consentono il perseguimento degli obiettivi del pareggio di bilancio attraverso un coordinamento costante delle politiche di bilancio in termini di competenza finanziaria;
- il consolidamento in itinere gli equilibri di bilancio con la tempestiva adozione delle eventuali misure di salvaguardia;
- il raccordo della filiera del reporting contabile (assestamenti di bilancio, riaccertamento dei residui, rendiconto della gestione, bilancio consolidato);
- la corretta gestione amministrativa e contabile e la gestione efficace degli aspetti fiscali dell'ente;
- il supporto per le attività certificatorie chieste da Ministeri e Corte dei Conti sulla attività finanziaria dell'ente.

Sono assicurati anche il controllo e la governance degli organismi partecipati, in particolare con riferimento alle Società partecipate e agli enti facenti parte del gruppo PA, mediante:

- l'espletamento dei controlli interni, ex art. 147 quater del D.lgs n. 267/2000;
- la predisposizione della proposta del piano annuale di razionalizzazione e revisione ordinaria delle società a partecipazione diretta e indiretta dell'ente della relativa relazione tecnica illustrativa secondo le modalità e la tempistica previste dall'art. 20, commi 1-3, del D.Lgs. n. 175/2016;
- l'aggiornamento annuale dell'elenco del gruppo degli organismi (enti e società) costituenti il Gruppo PA e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 al D.lgs, n. 1189/2011 per la redazione del bilancio consolidato.



Provincia di Barletta Andria Trani

In tema di partecipazioni, la Provincia, oltre a dare attuazione alle nuove norme del Testo Unico sulle società partecipate, ha avviato la costruzione di un sistema integrato di controlli sugli organismi partecipati al fine di completare il sistema di governance interna con quello di governance esterna.

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

Il Personale assegnato al Settore Programmazione Economico-Finanziario è molto motivato nel raggiungimento degli obiettivi ed ha maturato notevole esperienza in materia di riforma delle Province conseguente alla c.d. Del Rio.

Punti di debolezza

Limitate risorse umane all'interno del settore, da destinare alle attività di programmazione.

Opportunità

Nel corso degli esercizi 2020 e 2021 il gettito tributario ha registrato un certo decremento a causa dell'epidemia in corso Covid-19. Tuttavia, il Governo ha varato diverse misure per fornire risposte immediate alle urgenze causate dalla pandemia; segnatamente, con i decreti legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) e il successivo 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia) sono state finanziate per l'anno 2020 –con effetti anche sull'esercizio 2021– le risorse per le Province e le Città metropolitane per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate connesse all'emergenza epidemiologica.

Inoltre, a seguito del referendum costituzionale del 2016 che ha sancito di fatto il mantenimento delle Province, il legislatore ha disposto un graduale incremento nel corso degli esercizi successivi delle risorse finanziarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (edilizia scolastica e viabilità).

Minacce

Dal punto di vista finanziario, la Provincia di Barletta Andria Trani non è Ente in condizioni strutturali deficitarie, né ricorrono le condizioni di insolvenza o di squilibrio strutturale riferito a situazione di cassa. Tuttavia, le forti criticità indotte dai concorsi alla finanza pubblica, conseguenti alla c.d. riforma Del Rio, richiesti al comparto delle province determinano un generale impoverimento delle finanze di detti enti, una tensione sulla tenuta degli equilibri finanziari e un pregiudizio diretto e concreto allo svolgimento delle funzioni fondamentali definite dalla Legge 07/04/2014 n. 56; nel caso della Provincia di Barletta Andria Trani il contributo all'erario si è assestato su circa € 11.000.000,00 annui.

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare



Provincia di Barletta Andria Trani

Nonostante i sopra richiamati recenti interventi legislativi in favore delle finanze delle province, le istanze del territorio, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, richiedono la necessità di reperire ulteriori risorse finanziarie.

Al riguardo l'Ente ha individuato l'opportunità di effettuare una ricognizione di tutte le posizioni debitorie in essere con Cassa Depositi e Prestiti, al fine di individuare risorse finanziarie in eccesso rispetto a quelle autorizzate da CDP quale copertura dei quadri economici di Opere Pubbliche finanziate da mutuo, da destinare a nuovi investimenti su viabilità provinciale ed edilizia scolastica.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivo strategico 1: OPERAZIONE DI VERIFICA INDEBITAMENTO DELL'ENTE PER EVENTUALE RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE DA RIPROGRAMMARE SU NUOVI INVESTIMENTI VIABILITA' ED EDILIZIA SCOLASTICA

Nel corso degli anni si sono accumulate posizioni debitorie con Cassa Depositi e Prestiti, relative a mutui autorizzati a copertura dei quadri economici di Opere Pubbliche, per le quali potrebbero essere individuate risorse finanziarie in eccesso rispetto alla destinazione originaria, da destinare a nuovi investimenti su viabilità provinciale ed edilizia scolastica.

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Il raggiungimento dell'obiettivo strategico sopra indicato consentirà di destinare spese di investimento a favore delle funzioni fondamentali dell'Ente, Edilizia scolastica e Viabilità, in linea con gli obiettivi strategici del mandato del Presidente della Provincia.

POP 0104-GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Le risorse finanziarie dell'ente

Le entrate tributarie costituiscono la parte preponderante delle entrate correnti provinciali. Le stesse sono disciplinate da norme statali che fissano i livelli di flessibilità operativa sui quali ogni singola provincia esercita annualmente la propria "politica tributaria".

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (rc-auto)

L'articolo 17, comma 1, del D.Lgs. 6/05/2011, n. 68, ha qualificato, a decorrere dal 2012, l'imposta quale tributo proprio derivato delle Province, riconoscendo a queste la facoltà di aumentare o



Provincia di Barletta Andria Trani

diminuire l'aliquota, in misura non superiore a 3,5 punti percentuali, rispetto alla misura base del 12,5% fissata dall'art. 1-bis della Legge 29/10/1961, n. 1216 "Nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private e di contratti vitalizi". L'imposta è contabilizzata e riscossa dalle società di assicurazione ramo auto all'atto della liquidazione del premio rc-auto da parte degli automobilisti ed è successivamente versata, con periodicità mensile, per il tramite della Agenzia delle Entrate, alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

Con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 5 del 28.01.2022, l'organo esecutivo ha confermato per il triennio 2022/2024 l'aliquota massima del 16%, già in vigore nei precedenti esercizi 2021 e retro, ciò al fine di sostenere finanziariamente i costi dell'esercizio delle funzioni fondamentali e della retrocessione al bilancio dello Stato delle somme a debito per l'incapienza del fondo sperimentale di riequilibrio negativo e per i contributi alla finanza pubblica.

Imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro automobilistico (ipt)

Il tributo è dovuto per le formalità di iscrizione (prima immatricolazione) trascrizione (passaggio di proprietà) e annotazione dei veicoli richieste al P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico) dall'acquirente del veicolo o dal richiedente la formalità. La gestione dell'imposta è attribuita all'A.C.I., concessionaria del pubblico registro automobilistico, senza oneri (sulla base della "Convenzione" vedi Legge n. 124/2015) che destina i gettiti alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto avente causa o l'intestatario del veicolo. L'imposta, entrata in vigore il 1° gennaio 1999 in forza degli articoli 51 e 56 del D.Lgs. 15/12/1997, n.446, è applicata sulla base di apposita tariffa, stabilita dal Decreto del Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435, le cui misure possono essere incrementate da ciascuna ente sino al 30% (articolo 1, comma 156, della Legge 27/12/2006, n. 296).

Con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 5 del 28.01.2022, l'organo esecutivo ha confermato per il triennio 2022/2024 la maggiorazione del 30% della tariffa base, già in vigore nei precedenti esercizi 2021 e retro, ciò al fine di sostenere finanziariamente i costi dell'esercizio delle funzioni fondamentali e della retrocessione al bilancio dello Stato delle somme a debito per l'incapienza del fondo sperimentale di riequilibrio negativo e per i contributi alla finanza pubblica.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (tefa)

Il tributo è stato attribuito alle Province a partire dall'anno 1993 ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504 a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni, nonché la tutela, la difesa e la valorizzazione del suolo. Le Province possono deliberare annualmente una addizionale in misura non inferiore all'1 per cento e non superiore al 5 per cento del tributo comunale (comma 3 dell'articolo 19); l'imposta è commisurata alla superficie dei locali



Provincia di Barletta Andria Trani

ed aree assoggettabili a tributo dai comuni ed è dovuta dagli stessi soggetti (cittadini e imprese) che sono tenuti al pagamento della tariffa comunale.

Con il D.M. del 1° luglio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 9 luglio 2020, in attuazione dell'articolo 38-bis del D.L. n. 124/2019, c.d. "Decreto Fiscale", sono state disciplinate le nuove modalità di riversamento dell'addizionale provinciale per i pagamenti effettuati con il modello F24.

Con Deliberazione del Presidente della provincia n. 5 del 28.01.2022, l'organo esecutivo ha confermato per il triennio 2022/2024 la misura del 5 del tributo provinciale, già in vigore nei precedenti esercizi 2021 e retro ciò al fine di sostenere finanziariamente i costi dell'esercizio delle funzioni fondamentali.

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

- Personale assegnato al Servizio Tributi motivato nel raggiungimento degli obiettivi.
- Servizio Tributi carente nella dotazione organica.

Punti di debolezza

Opportunità

Nel corso degli esercizi 2020 e 2021 il gettito tributario ha registrato un certo decremento a causa dell'epidemia in corso Covid-19.

Tuttavia, il Governo ha varato diverse misure per fornire risposte immediate alle urgenze causate dalla pandemia; segnatamente, con i decreti legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) e il successivo 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia) sono state finanziate per l'anno 2020 –con effetti anche sull'esercizio 2021–le risorse per le Province e le Città metropolitane per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate connesse all'emergenza epidemiologica.

Minacce

I tributi provinciali sono oggettivamente influenzati dalla imprevedibilità della base imponibile: le imposte (ipt ed rc-auto) legate al mercato dell'auto risentono sensibilmente degli effetti dell'andamento economico del paese, mentre il tributo ambientale è connesso all'andamento della gestione comunale della tassa/tariffa sui rifiuti, elementi che rappresentano fonti di criticità per il governo delle risorse finanziarie e per lo sviluppo della programmazione.



Provincia di Barletta Andria Trani

Come si è detto sopra, attualmente il gettito è fortemente condizionato dall'epidemia in corso Covid-19.

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

Al Servizio Tributi sono assegnate da anni solo due unità, dedite, tra l'altro, anche all'espletamento dei compiti inerenti l'istruttoria dei provvedimenti di gestione della spesa e della gestione delle entrate extra tributaria del servizio Cosap e impianti pubblicitari (Canne unico patrimoniale dal 2021).

Con il nuovo Piano del fabbisogno del personale, si prevede di incrementare il Servizio Tributi, o più in generale delle Entrate, di almeno due unità, al fine di una maggiore funzionalità ed efficienza dello stesso ufficio.

Inoltre, al fine di far fronte -nell'immediato-alla riduzione delle entrate tributarie connessa all'epidemia in corso, nonché al fine di disporre a regime di maggiori risorse finanziarie da destinare alle funzioni fondamentali dell'Ente (edilizia scolastica e viabilità), si ritiene opportuno modificare il vigente Regolamento I.P.T., nei limiti di quanto previsto dalla legge.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivo strategico 1: Modifica del Regolamento dell'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

La modifica regolamentare sopra indicata consentirà un incremento delle Entrate tributarie da destinare alle funzioni fondamentali dell'Ente, Edilizia scolastica e Viabilità, in linea con gli obiettivi strategici del mandato del Presidente della Provincia.

POP 0105-GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Il programma di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è principalmente orientato alle operazioni atte a valorizzare il patrimonio provinciale attuale.

La gestione del patrimonio immobiliare va intesa in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione come fonte di reddito per l'Amministrazione.

Il patrimonio immobiliare dell'Ente è suddiviso in terreni e fabbricati, ognuno corredato da scheda di riferimento con dati di varia natura.

Nel corso del 2021 è stato completato ed aggiornato il censimento dei beni immobili, istituito dal MEF -portale del Tesoro ai sensi dell'art. 2, comma 222, della legge n.191 del 2009: la banca dati è aggiornata con tutti i movimenti e le dismissioni relative al Patrimonio immobiliare della Provincia.



Provincia di Barletta Andria Trani

Al fine di dare attuazione a quanto disposto nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2022-2024, si procederà nel triennio considerato all'aggiornamento dei valori di inventario ed all'espletamento di aste pubbliche per la vendita di immobili sdemanializzati e stipula dei relativi contratti di compravendita, trascrizioni e volture catastali.

In riferimento, invece, ai beni mobili provinciali, fondamentali per l'esercizio delle funzioni provinciali, la predisposizione iniziale dell'inventario dei beni medesimi e il successivo aggiornamento, costituiscono operazioni imprescindibili per l'ordinata tenuta della contabilità economico patrimoniale.

Il procedimento d'inventariazione è un'operazione complessa ed indispensabile per la determinazione del valore dei componenti del patrimonio o di una sua parte o di un suo aggregato. La tenuta e l'aggiornamento dell'inventario consente una cognizione reale del patrimonio provinciale e del relativo valore, effettivamente descrittivo dei cespiti posseduti, dettagliato nei contenuti ed aggiornato al reale valore dei beni, e consente una corretta gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente.

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

Il Personale assegnato al Servizio Patrimonio, seppure sottodimensionato, ha maturato nel corso degli anni notevole esperienza in riferimento alla gestione immobiliare ed è molto motivato nel raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Punti di debolezza

La carenza di personale interno adibito alla gestione patrimoniale, assegnato contemporaneamente a diversi Servizi dell'Ente e interessato anche ad altri procedimenti amministrativi, incide negativamente sull'efficienza della gestione patrimoniale.

Opportunità

L'Ente è proprietario di diversi terreni e case cantoniere in disuso lungo le strade provinciali; soprattutto per queste ultime si registra negli ultimi tempi un certo interesse all'acquisto da parte di privati cittadini.

Stesso interesse è manifestato anche da diverse associazioni sportive amatoriali in riferimento all'utilizzo di spazi di pertinenza di edifici scolastici provinciali (in questo caso suscettibili di valorizzazione ma non di alienazione), per la realizzazione e/o il miglioramento di strutture sportive.

Minacce

Quadro normativo frammentato, assenza di un codice sul patrimonio immobiliare pubblico, che non aiuta gli operatori di settore.



Provincia di Barletta Andria Trani

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

Il Patrimonio dell'Ente Locale è l'insieme dei beni, quali immobili, mobili, attrezzature, denaro, crediti, che vengono utilizzati, consumati e trasformati, per l'erogazione dei servizi e per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

La valorizzazione del patrimonio provinciale, sia esso immobiliare o mobiliare, nonché, se ritenuto opportuno, l'alienazione dello stesso, assume una valenza strategica, concorrendo all'attivazione di processi virtuosi di valorizzazione della redditività e producendo non solo effetti di finanza pubblica derivanti dal recupero della spesa e dalla riduzione del debito, ma anche effetti rilevanti in termini di efficienza nella gestione e di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio stesso.

Il citato Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2022-2024, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 26 del 12.07.2022, prevede infatti che il ricavato delle alienazioni di talune unità immobiliari venga destinato in parte alla riduzione dell'indebitamento dell'Ente (nello specifico, mutui Cassa Depositi e Prestiti) e, per la restante parte, a spese di investimento per edilizia scolastica e viabilità.

La grave carenza di personale, ormai cronica, della Provincia incide sulla corretta ed efficiente valorizzazione del patrimonio, sia esso immobiliare che mobiliare, intesa nella sua accezione più ampia:

pianificazione, trasformazione, gestione (tramite concessioni, locazioni, comodati, strumenti di finanza immobiliare, ecc.), oltretutto dismissione o alienazione.

Inoltre, l'utilizzo di personale non esperto, potrebbe portare a risultati operativi insoddisfacenti a causa di inesattezze ed errori a livello di gestione: di qui la necessità di una continua ed efficiente formazione del personale adibito a tale scopo.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivo strategico 1: Aggiornamento del Regolamento provinciale Canone Unico Patrimoniale.

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

L'efficiente gestione patrimoniale provinciale, la valorizzazione e la dismissione consente il reperimento di ulteriori risorse finanziarie da mettere a disposizione per il finanziamento della gestione delle funzioni fondamentali, quali l'edilizia scolastica e la viabilità, punti focali del mandato Presidenziale.

POP 0110-RISORSE UMANE



Provincia di Barletta Andria Trani

La Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni” ha modificato l’assetto istituzionale dell’Ente Provinciale, riordinando in modo formale e sostanziale la disciplina statale sulle Province, imponendo a queste ultime di assumere le funzioni di Enti di area Vasta attribuite dalla normativa statale e regionale, nonché di darsi un nuovo assetto organizzativo, funzionale allo svolgimento in modo efficiente ed efficace delle competenze attribuite: l’art. 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, al comma 85, ha individuato le funzioni fondamentali che restano in capo alla Provincia, mentre, al comma 89, demandando allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l’attribuzione agli enti subentranti delle restanti funzioni, cosiddette “funzioni non fondamentali”, precisando che tali funzioni continuavano ad essere esercitate dalle Province fino alla data dell’effettivo avvio di esercizio da parte dell’ente subentrante.

Le funzioni fondamentali degli Enti di area vasta sono esclusivamente quelle di cui all’art. 1, comma 85, lettere a-f della legge n. 56 del 7.04.2014 e ss. mm. e ii.:

“...a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;

b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

e) gestione dell’edilizia scolastica;

f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale....”;

In stretta connessione con la ridefinizione/riduzione delle funzioni provinciali, il legislatore statale ha intrapreso un processo di riduzione del personale dipendente delle Province e delle risorse finanziarie a disposizione di tale ente territoriale: con l. 190/2014, co. 421, ha previsto che la dotazione organica delle province delle regioni a statuto ordinario fosse stabilita in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 50 per cento.

In ragione di quanto sopra esplicitato, sono state avviate procedure rilevanti di mobilità del personale provinciale, che hanno letteralmente svuotato la Provincia di alcuni presidi fondamentali, in termini di risorse umane, peraltro, spesso a prescindere dal rapporto con le scelte regionali sulle effettive funzioni trasferite.



Provincia di Barletta-Andria-Trani

In relazione a quanto disposto all'art. 1, comma 844 della L. n. 205/2017 (c.d. Legge di bilancio 2018), ai fini del ripristino della facoltà di assunzione di personale nelle Province, con Deliberazione Presidenziale n. 7 del 23/02/2018, è stato previsto adottato il piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge n. 56/2014, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche già prevista dall'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014 che, come è noto, ha ridotto del 50% le dotazioni organiche delle province.

Tale piano di riorganizzazione, oltre a costituire uno strumento fondamentale per l'attuazione della riforma delle Province, ha rappresentato la base di partenza per la nuova programmazione strategica ed organizzativa finalizzata, tra l'altro, all'avvio dei processi di rilevazione dei fabbisogni di risorse umane dell'Ente, pur tenendo conto della sua ancora incompiuta evoluzione e, pertanto, tenendo ben presente la possibilità di necessari ed opportuni futuri aggiornamenti dei medesimi.

Le modifiche legislative con le quali è stato ridefinito il ruolo e le funzioni delle Province impongono un ripensamento della strategia e, quindi, una rideterminazione degli obiettivi strategici e la conseguente modificazione dell'assetto strutturale ed organizzativo dell'Ente, che deve perciò puntare ad ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle professionalità attualmente disponibili in rapporto alle attività ed ai servizi da erogare, in funzione del nuovo assetto organizzativo e strutturale dell'Ente, tenuto anche conto della rilevazione dei fabbisogni di personale, da assumersi nel rispetto delle normative a tal fine vigenti.

Con la Deliberazione di Presidente n. 14 del 02.03.2020, avente ad oggetto: "Rideterminazione della Macrostruttura –Area Dirigenza della Provincia Barletta-Andria-Trani. Previsione dotazione organica dirigenziale", è stata determinata la nuova organizzazione dell'Ente, prevedendo, altresì, n. 6 Aree in line e pari posti in dotazione organica di qualifica dirigenziale.

Con la deliberazione di Presidente n. 20 del 23.03.2020, di "Pianificazione del Fabbisogno di personale per il Triennio 2020/2022 e corrispondente Piano Annuale delle Assunzioni -anno 2020. Rideterminazione dotazione organica. Indirizzi e direttive. D.u.p. 2020/2022 e Bilancio di previsione 2020/2022", è stata prevista la copertura, attraverso gli strumenti di reclutamento previsti dalle disposizioni normative vigenti, di posti di categoria e profilo professionale diversi, per la copertura dei posti vacanti di personale dirigente e non dirigente.

Con successivi provvedimenti sono stati pubblicati i bandi di concorso per la copertura dei posti vacanti, di cui alla deliberazione di fabbisogno succitata, tutt'ora sospesi in relazione allo stato di emergenza, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (covid-19).

Alla luce del rallentamento subito ad avvio dell'anno 2020, a tutt'oggi, si ritiene di procedere, per consentire un miglioramento costante delle funzioni svolte, alla tutelare gli interessi dell'Ente, attraverso la continua razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratico –amministrative e gli accorpamenti di uffici, garantendo adeguati margini di funzionalità, efficacia ed efficienza



Provincia di Barletta Andria Trani

dell'azione amministrativa rispetto agli obiettivi propri del programma di mandato ed al particolare momento di difficoltà che stanno affrontando le realtà locali, garantendo, altresì, l'adeguamento e la riqualificazione del personale, a valle di un riordino istituzionale che ha visto depauperarsi gli organici di professionalità tecniche.

La valutazione della performance è una delle leve centrali del cambiamento della Pubblica Amministrazione e deve adeguarsi ai nuovi assetti organizzativi che si sono imposti nel periodo emergenziale e post-emergenziale, con il lavoro agile che si è affermato come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa.

Nonostante le forti resistenze culturali, il lockdown dovuto all'emergenza Covid-19 della primavera del 2020, ha determinato una forte diffusione del lavoro "a distanza" (o smart working), riconoscendo ai lavoratori ampia autonomia nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare, a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati.

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

Allo stato attuale, il complesso processo di riordino può considerarsi tutt'altro che concluso atteso che molte delle funzioni non fondamentali, vengono esercitate ancora dalla Provincia, con una capacità finanziaria che è stata di fatto azzerata e con una forte carenza di personale in quasi tutti i Settori Provinciali, alla quale non è corrisposta una diminuzione delle attività di competenza, in quanto lamancata conclusione dell'iter di riforma dell'Ente, in alcuni casi, ha determinato un aggravio delle funzioni da svolgere.

In considerazione della diminuzione del personale incardinato senza che vi sia stata una diminuzione di funzioni e competenze, sono state ridisegnate le articolazioni interne dei Settori, individuando unità organizzative di secondo livello denominate Servizi ed istituendo al loro interno le unità operative, ai fini di una razionale organizzazione del lavoro ed al fine di non compromettere la funzionalità degli stessi e di arginare i disservizi che tale assenza di personale ha determinato nel corso del tempo, prevedendo al contempo, al fine di ottimizzare le risorse umane l'assegnazione parziale dei dipendenti, agevolando il coordinamento e l'integrazione tra le diverse strutture, enfatizzando la presenza di obiettivi trasversali.

I punti di forza, pertanto, risiedono nell'apporto e nella produttività che il capitale umano, sebbene gravemente carente, è stato ed è tutt'oggi in grado di dare all'Ente, per garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici e il mantenimento dei servizi essenziali, che l'Ente è tenuto ad erogare.



Provincia di Barletta Andria Trani

Un ulteriore punto di forza è dato dalla presenza di personale altamente specializzato, laureato, con una età media di 45 anni, che ha messo in campo le proprie competenze e l'impegno personale, con capacità di individuare soluzioni a problemi di elevata complessità.

Punti di debolezza

La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è stata caratterizzata negli ultimi anni da gravi difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa delle manovre finanziarie che si sono succedute nel corso degli anni che hanno imposto decisi tagli ai bilanci delle Province e sia all'applicazione di norme di natura restrittiva specifiche in materia di personale, come esplicitato in premessa.

A questa problematica, si associa il processo di digitalizzazione della PA, che sta modificando profondamente il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, ai quali è data la possibilità di partecipare un po' più attivamente ai processi di gestione ed erogazione dei servizi pubblici. Tuttavia, tale processo è ancora incompiuto, poiché vi sono tanti problemi che ostacolano un efficace processo di cambiamento organizzativo: la scarsa efficienza dei servizi erogati on-line, associata alla forte carenza di competenze digitali, ha avuto significative ripercussioni anche sul modo in cui è stata affrontata l'emergenza Covid-19, considerata la situazione di svantaggio, in termini di infrastrutture, attrezzature digitali e figure specializzate.

Opportunità

Come noto, negli ultimi anni la Provincia è stata interessata da una disciplina speciale particolarmente restrittiva che ha di fatto impedito assunzioni di personale a qualsiasi titolo: ci si riferisce in particolare alle disposizioni di cui alla "Spending Review" (luglio 2012) e all'art. 1 comma 420 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

A decorrere dall'anno 2018, con l'approvazione della Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge Finanziaria 2018), è stata prevista la facoltà per le Province di riprendere le assunzioni a tempo indeterminato e l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibili.

La vigente normativa, in merito all'organizzazione, ha favorito ed orientato l'innovazione e la gestione dinamica delle risorse umane, legittimando l'autonomia dell'Amministrazione nell'individuare soluzioni appropriate alle proprie strategie e ai concreti e specifici obiettivi di attività, consentendo di stabilire un organico rapporto tra strategia e struttura.

Il principale obiettivo è garantire la capacità di erogare in modo adeguato i servizi legati alle funzioni fondamentali definite dalla legge n. 56/2014 delineando un nuovo modello di organizzazione in grado di corrispondere alla missione nuova di governo dell'area vasta.

L'organizzazione della Provincia deve evolvere in ragione dei bisogni da soddisfare e in linea con l'esigenza di assicurare elevati standard di prestazioni e servizi; tale processo comporta un percorso



Provincia di Barletta Andria Trani

che si esplica in successivi e ulteriori passaggi di revisione organizzativa della macrostruttura dell'ente, modificata in ultimo con deliberazione di Presidente n. 14 del 02.03.2020.

Minacce

La peculiare situazione della Provincia conseguente al riordino istituzionale, con il trasferimento delle funzioni non fondamentali attuato in coerenza con l'art. 1, comma 89, della legge n. 56/2014 e la conseguente riduzione del 50% della spesa del personale prevista dall'art. 1, comma 421 della legge n. 190/2014 (legge di stabilita 2015), che ha più che dimezzato la dotazione organica del personale in servizio alla data dell'8/4/2014 (data di entrata in vigore della legge n. 56/2014), ha caratterizzato fortemente, in negativo, il ruolo e l'organizzazione della Provincia.

Ma ancor più il divieto assoluto dal 2012 di effettuare il turnover in corrispondenza delle cessazioni di personale conseguenti ai pensionamenti ha determinato pesanti ripercussioni e criticità anche per l'espletamento delle cosiddette funzioni fondamentali: viabilità, ambiente, edilizia scolastica e gestione dei servizi generali per il finanziamento degli istituti scolastici superiori.

Anche il passaggio in regione delle funzioni, con il trasferimento del personale e delle attività, si è protratta per tutto il 2016/2017 e per alcuni aspetti anche il 2018, per quanto riguarda le funzioni del mercato del lavoro.

Si aggiunge, inoltre che alcune attività gestite prima dal personale trasferito in regione, sono rimaste di titolarità provinciale, con la conseguenza che si è provveduto ad organizzare e gestire le attività con il personale rimasto già impegnato nelle funzioni fondamentali.

Per far fronte al nuovo quadro di competenze provinciali, allargato anche per alcune aree all'erogazione di servizi di assistenza agli Enti locali del territorio (es. SUA), la dotazione organica, di fatto divenuta molto insufficiente, è stata confermata nelle diverse aree organizzative e settori, senza mettere in moto particolari spostamenti, in quanto la cronica carenza di personale è riscontrabile in tutti i settori, anche se in misura diversa, in relazione alle diverse competenze.

Si è, invece, assistito in molti casi all'assunzione di ulteriori ruoli di responsabilità da parte del personale, ricoprendo incarichi aggiuntivi nello stesso settore/area o in settori/aree diversi, a supporto delle strutture con maggiori difficoltà organizzative che non sarebbero riusciti altrimenti a garantire i servizi di competenza.

La Provincia nell'attuale ruolo di ente di area vasta di secondo livello, sconta la palese carenza di risorse finanziarie e di personale, frutto delle scelte compiute nel più recente passato.

A tali cambiamenti, si aggiungono gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria da covid-19, con ricadute importanti sul bilancio della Provincia, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese; con riflessi diretti sulle politiche assunzionali



Provincia di Barletta Andria Trani

dell'Ente; causando, altresì, la sospensione delle procedure concorsuali e il rallentamento dei procedimenti amministrativi.

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

Una Provincia aperta al territorio, capace di fare rete e programmazione su larga scala deve avere un modello organizzativo snello ed efficace basato sul concetto di interdipendenza e interconnessione. Risulta pertanto necessario effettuare un riordino organizzativo dell'ente che fornisca operatività e incentivi, la capacità di programmare, aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori.

Occorre ricomporre in capo alla Provincia una dotazione funzionale idonea ad assicurare il raggiungimento dell'obiettivo prioritario di semplificazione complessiva della pubblica amministrazione sul territorio, orientando le politiche assunzionali verso ambiti più strategici, assicurando, altresì, la valorizzazione del personale interno.

La Provincia riparte dalle poche risorse umane a disposizione, dalla loro professionalità, per riprendere a garantire in maniera efficiente ed efficace lo svolgimento delle funzioni che gli sono rimaste per il bene del territorio.

La Provincia tornerà ad operare sulla base delle esigenze della collettività, e non più secondo una logica autoreferenziale. Per tale ragione sarà necessario da un lato valorizzare le professionalità presenti e, nel contempo, sviluppare nuove occasioni di crescita professionale: tutto ciò permetterà di assolvere al meglio i compiti attribuiti dalla normativa vigente, in attesa che l'emergenza sanitaria da covid-19 ceda il passo ad una ricrescita dell'Ente, orientando le politiche assunzionali verso ambiti più strategici.

Si rende necessario avviare processi di innovazione nelle tecnologie, nella gestione dei processi e nell'organizzazione.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivo strategico 1: PROMOZIONE DI UN'AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE

Sottoprogrammi in corso di attuazione

0110-01. Equilibrata distribuzione delle risorse umane all'interno delle strutture organizzative, secondo le priorità delineate nelle linee programmatiche dell'Amministrazione.

0110-02. Valorizzare e formare il personale interno nell'ottica del miglioramento dei servizi e dello sviluppo delle professionalità, anche mediante l'utilizzo dello smart working

Nuovi sottoprogrammi da attivare



Provincia di Barletta Andria Trani

0110-03.Orientare le politiche assunzionali verso ambiti più strategici, valorizzando figure professionali tecniche specializzate.

0110-04.Utilizzo di piattaforme digitali per una compiuta dematerializzazione dei documenti cartacei.

Sottoprogramma 0110-05 Adozione del POLA, per consentire l'utilizzo del lavoro agile –smart working.

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Alle linee generali di mandato.

POP 0111-ALTRI SERVIZI GENERALI

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

Consultazione ed aggiornamento del database del contenzioso per una più efficace gestione del servizio; analisi delle situazioni ricorrenti ed eventuale modifica delle procedure e delle scelte per una sostanziale deflazione del contenzioso. Implementazione dell'attività di supporto ai Settori dell'Ente mediante la possibilità di costituzione autonoma dell'Ente in giudizio attraverso i funzionari (con notevole risparmio di spesa). Attività di supporto ai Settori mediante diffusione costante di aggiornamenti legislativi e giurisprudenziali per orientare correttamente l'azione amministrativa, a beneficio sia della struttura interna che della collettività.

Punti di debolezza

La mancanza di un Ufficio Avvocatura non consente di valorizzare le professionalità esistenti; garantire a queste ultime maggiori poteri di gestione e definizione del contenzioso (sia giudiziale che stragiudiziale) comporterebbe un notevole risparmio di spesa per l'Ente. Strutturando il Servizio in più unità di personale e definendone i vari compiti si potrebbe meglio organizzare l'attività, ed in particolare snellire il contenzioso stradale e quello del lavoro (che, in termini di giudizi instaurati, sono i più numerosi). Si potrebbe in tal caso affidare al Servizio anche la sottoscrizione di scritture private, quali contratti, convenzioni e soprattutto poteri di concludere transazioni previa autonoma valutazione.

Opportunità

Risparmi di spesa attraverso la gestione autonoma dell'attività di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente (attualmente non perseguibili stante l'assenza di un ufficio avvocatura provinciale)



Provincia di Barletta Andria Trani

consentirebbero la redistribuzione delle risorse finanziarie in ambiti ove è maggiormente necessario soddisfare le istanze dei cittadini e garantire un servizio pubblico efficiente. Concorrerebbero anche a rafforzare la fiducia degli utenti nella efficiente, efficace ed economica gestione della cosa pubblica.

Minacce

Nessuna minaccia può interferire con l'attività del servizio se non quella di un incremento del contenzioso che potrebbe dipendere da svariate cause: il non corretto svolgimento delle procedure (che può causare impugnazione degli atti, istanze di riesame, ricorsi giurisdizionali, richieste risarcitorie) ma anche causa esterne all'Ente di varia natura.

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

Si ravvisa la necessità di un monitoraggio continuo e statistico dei giudizi ai fini della deflazione del contenzioso, si potrebbero in tal modo individuare le aree organizzative che generano più contenziosi, controllare i costi per onorari professionali pagati ai difensori esterni dell'Ente e risarcimenti danni ai cittadini per quantificare costi complessivi e possibilità di contenimento degli stessi.

Nonostante l'attuale assenza dell'Ufficio Avvocatura è stata prevista dal 2021 l'ordinaria assistenza in udienza del funzionario del Servizio Contenziosonei procedimenti in cui (seppur limitati casi) la legge lo consente.

E' stata programmata anche, dal prossimo anno, l'attività di supporto ai Settori mediante diffusione costante di aggiornamenti legislativi e giurisprudenziali per orientare correttamente l'azione amministrativa, a beneficio sia della struttura interna che della collettività.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivo strategico 1: Implementazione dell'attività di supporto ai Settori dell'Ente mediante la possibilità di costituzione autonoma in giudizio (con risparmio di spesa) e diffusione di aggiornamenti giurisprudenziali e legislativi

1. Programmi in corso di attuazione
1.1. Creazione di una banca dati informatizzata del contenzioso in essere, denominata "agenda legale elettronica", contenente i dati, lo stato e il grado del singolo

1.2. Redazione disciplinare di incarico professionale per la difesa e rappresentanza dell'Ente in giudizio

1.3. Approvazione albo avvocati



Provincia di Barletta Andria Trani

2. Nuovi programmi da attivare
 - 2.1. Supporto ai Settori per l'attività da espletarsi a seguito di procedimento giudiziale (assistenza in udienza nei giudizi di opposizione a sanzioni amministrative, dinanzi al giudice di Pace, nelle procedure esecutive ex art. 543 c.p.c. ed ove consentito per legge
 - 2.2. Indirizzi ai Settori sulle novità legislative e orientamenti giurisprudenziali (redazione newsletter da inviare ai Settori anche in forma di rassegna)
 - 2.3. Regolamento per la disciplina e l'ammissione al gratuito patrocinio ed al rimborso delle spese legali di amministratori e dipendenti

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Alle linee generali di mandato.

MISSIONE 03-ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

POP 0301-POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA



Provincia di Barletta Andria Trani

Punti di forza

-Competenze maturate nel corso degli anni soprattutto in materia ambientale.

Punti di debolezza

-Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto.

-Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione.

Opportunità

-Possibilità di proficua collaborazione con la vigilanza ambientale regionale.

-Possibilità di proficua collaborazione con i Comuni capoluogo.

Minacce

-Impossibilità nel breve-medio periodo di ricostituire un Corpo di Polizia Provinciale con risorse adeguate.

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

Il Corpo di Polizia Provinciale, anche per effetto della L. n. 56/2014 si è considerevolmente ridotto in termini di unità operative. Tale trend non consentirà a breve di effettuare alcuna attività di controllo. Sarebbe opportuno a tal fine attivare delle collaborazioni con la Vigilanza Ambientale Regionale (per quanto attiene i controlli in campo ambientale) e con i corpi di Polizia Locale delle tre città capoluogo (per quanto attiene i controlli in campo stradale).

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivo strategico 1: Controllo del territorio in campo ambientale

Obiettivo strategico 2: Vigilanza sulla rete stradale di competenza

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Tutti gli obiettivi strategici sopra riportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del29/11/2019. Da esse si evince l'importanza del controllo del territorio ("Prevenzione, tutela,



Provincia di Barletta-Andria-Trani

controllo del territorio: queste sono le parole chiave che impegnano la Provincia in azioni di sorveglianza, anche di tipo ambientale, grazie al supporto della Polizia Provinciale”).

MISSIONE 04-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

POP 0402-ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

-Gestione diretta della programmazione della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale (art. 85, comma 2, L. 56/2014)

-Acquisizione peso maggiore nelle scelte programmatiche e nella gestione dei servizi: oltre a gestire le funzioni delegate dalla Regione in materia di Diritto allo studio, la Provincia predispone ed approva annualmente il Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica Provinciale, attraverso un intenso lavoro di concertazione territoriale, che prosegue anche nel corso dell'anno per realizzare al meglio quanto programmato.

-Collaborazione con il Settore Edilizia e Manutenzione ed il Settore Patrimonio per individuare soluzioni in merito alle dotazioni logistico-strumentali degli Istituti scolastici di competenza della Provincia.

-Forte raccordo tra Provincia, Istituzioni Scolastiche, Ufficio Scolastico Regionale e famiglie consente una gestione più efficace dei servizi erogati.

Punti di debolezza

-La gestione delle nuove competenze trasferite ai fini dell'attuazione degli interventi previsti in materia di diritto allo studio e, di riflesso, dal Piano, assicurano copertura solo parziale alla spesa connessa alle attività contemplate.

-Il Servizio sconta da sempre una forte carenza di personale, che viene solo parzialmente sanata da consulenti incaricati dalla Regione Puglia per supportare il processo di redazione del Piano di dimensionamento annuale o assunto a tempo determinato a valere su Fondi Regionali. Quindi è personale soggetto a forte turn over, presente per periodi molto brevi.

Opportunità

È in atto un contenzioso con il Ministero dell'Istruzione e l'Ufficio Scolastico Regionale che dovrebbe consentire il recupero di somme sopportate dalla Provincia per la gestione della Formazione nonostante i tagli ai trasferimenti statali.

Minacce



Provincia di Barletta Andria Trani

Scarsa chiarezza normativa nell'assegnazione delle competenze alle Province, in relazione alle risorse economico-finanziarie assegnate

Sintesi dell'analisi SWOT e strategia complessiva da attivare

L'attribuzione alla Provincia della gestione diretta della programmazione della rete scolastica, che ha consentito all'Ente di acquisire un peso maggiore nelle scelte programmatiche, non è accompagnata da un'adeguata copertura finanziaria delle spese connesse agli obiettivi assegnati.

La scarsità di risorse finanziarie si riflette altresì nella forte carenza di personale di ruolo presso il Settore, parzialmente colmato da assunzioni con contratto a tempo determinato o con consulenze che, in ogni caso, non garantiscono continuità nell'attività svolta.

Sarebbe dunque necessario il reperimento di ulteriori risorse finanziarie e umane per sostenere in maniera adeguata lo svolgimento delle competenze relative alla funzione.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivo strategico 1: DALLA SCUOLA AL MONDO

Convenzioni tra II.I.S.S. per l'utilizzo degli ambienti scolastici per l'a.s. 2022/2023.

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Il Programma è coerente con le linee di mandato del Presidente.

POP 0405-ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

- Miglioramento dello stato manutentivo ed incremento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici di competenza dell'ente Provincia.

Punti di debolezza

- Mancanza di strumenti interni dell'Ente e di personale a disposizione per il puntuale monitoraggio dello stato manutentivo degli edifici scolastici;

- Insufficiente disponibilità di risorse umane, in particolare di personale amministrativo a supporto dei Settori tecnici, e strumentali;

- Scarsa strutturazione dei settori tecnici con diversificazione di figure professionali.



Provincia di Barletta Andria Trani

Opportunità

- Le criticità evidenziate, se risolte, porterebbero al miglioramento della fruibilità degli edifici scolastici.

Minacce

- Il mancato ottenimento di finanziamenti da parte degli enti sovra ordinati (Regione, MIUR, MIT, ecc.) comporterebbe la mancata realizzazione di interventi finalizzati alla manutenzione straordinaria, miglioramento e/o adeguamento sismico, oltre che l'efficientamento energetico, per motivazioni non imputabili al servizio.

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

La Provincia è in grado, grazie alla competenza e professionalità acquisite dal personale tecnicodipendente e alla capacità di reperire risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie, di garantire un miglioramento dello stato manutentivo degli edifici scolastici.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI 1.1. Campagna indagini e verifiche dei solai e dei controsoffitti degli edifici scolastici pubblici.

2.1. Verifica, validazione ed Approvazione dei progetti definitivi e/o esecutivi.

Obiettivo strategico 1: Monitoraggio stato manutentivo edifici scolastici.

Sottoprogrammi in corso di attuazione

Obiettivo strategico 2: Progettazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza, miglioramento/adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli edifici scolastici.

Sottoprogrammi in corso di attuazione

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Il Programma è coerente con le linee di mandato del Presidente.

MISSIONE 05-TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

POP 0502-ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA



Provincia di Barletta Andria Trani

Punti di forza

Programmazione, promozione e coordinamento delle politiche per la valorizzazione delle attività culturali, dei beni di interesse storico, archeologico, artistico del territorio provinciale, in stretta collaborazione con Enti Locali e Associazioni culturali.

Punti di debolezza

- La Provincia non può sostenere iniziative a finanziamento diretto. Può solo sostenere, attraverso patrocini gratuiti, manifestazioni e iniziative organizzate a livello locale da altri Enti o associazioni.
- Forte carenza di personale.

Opportunità

- Stretta collaborazione con i Comuni del territorio provinciale, che sono molto attivi nell'ambito della promozione turistica e culturale e vantano una forte tradizione di diffusione della cultura che li accomuna a livello di patrimonio artistico, culturale ed architettonico.

Minacce

Nessuna minaccia rilevata

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

Pur insistendo su un territorio ricco di beni di interesse storico, archeologico, artistico, su cui sarebbe possibile programmare, promuovere e coordinare politiche per la valorizzazione delle attività culturali, tuttavia la mancanza di risorse e di personale dedicato consente un limitato margine d'azione sotto forma di patrocinio gratuito ad attività già avviate da soggetti pubblici o privati

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

- Sostegno allo sviluppo delle attività di valorizzazione dei beni storici e artistici e delle attività culturali promosse sul territorio.
- Sviluppare la conoscenza e la fruibilità consapevole del patrimonio culturale del territorio provinciale, in collaborazione con i Comuni, le Agenzie territoriali, i GAL, il Settore Ambiente, la Direzione Regionale per i beni culturali.

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE



Provincia di Barletta Andria Trani

Il Programma è coerente con le linee di mandato del Presidente.

MISSIONE 06-POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

POP 0601-SPORT E TEMPO LIBERO

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

- sviluppo percorsi condivisi con gli Enti locali nella promozione delle politiche giovanili, in linea con i Piani regionali.
- promozione e sviluppo in materia di sport (la programmazione è in particolare rivolta alla valorizzazione di quelle attività ed iniziative sportive, che si sono imposte, o intendono porsi, come eventi di particolare rilievo).
- la Provincia ha aderito all'iniziativa Azione ProvincEgiovani, finalizzata a sperimentare degli interventi di area vasta in materia di politiche giovanili e tesa a valorizzare strategie e politiche coordinate a favore dei giovani, in grado di coinvolgere i diversi livelli istituzionali, l'associazionismo giovanile e tutti gli attori che, a vario titolo, si occupano di giovani. (Convenzione sottoscritta e approvata con decreto n. 495/2019, dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento) e l'Unione delle Province d'Italia (UPI))

Punti di debolezza

La realizzazione del progetto sconta l'attuale situazione pandemica che ne ha comportato una profonda rimodulazione, pur nello spirito degli obiettivi iniziali che il progetto si era posto.

Opportunità

Il progetto è frutto di una stretta collaborazione con i partner territoriali che hanno un ruolo di protagonisti nella realizzazione delle azioni di promozione delle politiche giovanili locali. Il tessuto associazionistico locale è, dunque, la risorsa prioritaria di questa azione.

Minacce

Nessuna

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

- Promozione di accordi e convenzioni con enti pubblici e privati per la realizzazione degli interventi che sostengono le attività sportive e del tempo libero ed il miglioramento dell'impiantistica sportiva
- Azioni di promozione e comunicazione, anche a sostegno delle iniziative promosse dai Comuni.



Provincia di Barletta Andria Trani

- Azioni di inclusione sociale e promozione delle politiche giovanili.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivo strategico 1: PROGETTO IL GUSTO DELL'INCLUSIONE

Promuovere inclusione sociale ragazzi e ragazze con disabilità e disagio sociale

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Il Programma è coerente con le linee di mandato del Presidente.

MISSIONE 09-SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

POP 0901-DIFESA DEL SUOLO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

- Competenze maturate nel corso degli anni
- Attiva collaborazione tra i servizi dei Settori Tecnici



Provincia di Barletta Andria Trani

Punti di debolezza

- Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto
- Mancanza di figure professionali tecniche specialistiche
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione
- Necessità di formazione specifica e continua del personale tecnico

Opportunità

- Disponibilità di risorse finanziarie nell'ambito della difesa del suolo da intercettare
- Possibilità di coordinare le amministrazioni comunali

Minacce

- Conflittualità tra le istituzioni
- Conflittualità con le varie attività economiche in particolare quelle agricole
- Complessità delle procedure amministrative in particolare in tema di appalti

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare:

La presenza all'interno dell'Ente di una struttura tecnica che nel corso degli anni ha acquisito competenze e professionalità sui temi della difesa del suolo anche grazie alla collaborazione attivata con il Commissario Straordinaria per la mitigazione del rischio idrogeologico –Presidente Regione Puglia, consente, prevedendo parallelamente l'implementazione del servizio con ulteriori risorse umane, di meglio gestire le attività già in corso oltre a poter intercettare le risorse che a livello comunitario, nazionale e regionale sono rese disponibili nell'ambito degli strumenti di programmazione europea, nazionale e regionale.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivo strategico 1: Realizzazione interventi in materia di difesa del suolo



Provincia di Barletta Andria Trani

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Tutti gli obiettivi strategici sopra riportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince **l'importanza della cura del territorio** (“*In generale, anche per gli aspetti che riguardano la fragilità del territorio, va ripresa la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza*”).

POP 0902-TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

- Ruolo attivo e propulsivo dell'Ente nelle attività di coordinamento di Comuni e Associazioni presenti sul territorio per la presentazione di candidature a finanziamenti e nelle azioni di governance;



Provincia di Barletta Andria Trani

- Competenze e professionalità tecniche e in materia ambientale acquisite dai dipendenti;
- Avvio e sperimentazione di nuovi strumenti di governance;
- Presenza di aree di elevato valore ambientale e paesaggistico (aree Natura 2000, Riserva Naturale Statale “Saline di Margherita di Savoia”, Parco Nazionale dell’Alta Murgia, Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto”).

Punti di debolezza

- Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione
- Mancanza di occasioni per l’alta formazione specifica del personale tecnico;

Opportunità

- Sensibilità di cittadini, associazioni e aziende operanti sul territorio provinciale alle questioni ambientali e ad una fruizione sostenibile del territorio;
- Consapevolezza con la quale gli attori sociali ed economici affrontano la sfida dello sviluppo economico durevole e sostenibile;
- Capacità dei Comuni di reperire le risorse finanziarie, anche attraverso la partecipazione a bandi, per interventi di recupero funzionale e riqualificazione ambientale di aree degradate ai fini della fruizione delle stesse da parte dei cittadini;
- Diffusione di buone pratiche ambientali e sviluppo di progetti-pilota.

Minacce

- Difficoltà ad affermarsi di una visione strategica complessiva sulla qualità ambientale dello sviluppo provinciale, che tenga insieme le diverse programmazioni e realizzazioni in atto e future nei vari settori;
- Complessità delle procedure amministrative in materia ambientale;
- Difficoltà burocratiche di coordinamento tra eventuali diverse istituzioni coinvolte.



Provincia di Barletta Andria Trani

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

La presenza all'interno dell'Ente di una struttura tecnica che nel corso degli anni ha acquisito competenze e professionalità sui temi della tutela, valorizzazione e recupero ambientale, consente in aggiunta alle attività ordinarie, l'espletamento di attività tese ad utilizzare le risorse assegnate dalla Regione attraverso il Programma Regionale di Tutela Ambientale.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI

Obiettivo strategico 1: **Attuazione Piano provinciale di Tutela Ambientale**

Obiettivo strategico 2: **Assolvimento della gestione delle funzioni di competenza**

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Tutti gli obiettivi strategici soprariportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince la necessità della **tutela e valorizzazione del territorio** (“*La missione della Provincia rimane la valorizzazione del territorio attraverso l'esercizio delle funzioni proprie che toccano aspetti essenziali per garantirne lo sviluppo attraverso la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente*”) anche attraverso il pieno **assolvimento delle funzioni trasferite o delegate** (“*La Provincia dunque riparte dalle poche risorse umane a disposizione, dalla loro professionalità, per riprendere a garantire in maniera efficiente ed efficace lo svolgimento delle funzioni che gli sono rimaste per il bene del territorio*”).

POP 0903-RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA



Provincia di Barletta Andria Trani

Punti di forza

- Competenze maturate nel corso degli anni e strutturazione di un buon livello relazionale tra i dipendenti e le strutture/Enti diversi dalla Provincia.

Punti di debolezza

- Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione
- Mancanza di occasioni per l'alta formazione specifica del personale tecnico.

Opportunità

- Disponibilità di risorse finanziarie nell'ambito del recupero e rigenerazione territoriale da intercettare.

Minacce

- Difficoltà ad affermarsi di una visione strategica complessiva sulla qualità ambientale dello sviluppo provinciale, che tenga insieme le diverse programmazioni e realizzazioni in atto e future nei vari settori;
- Complessità delle procedure amministrative in materia ambientale;
- Difficoltà burocratiche di coordinamento tra eventuali diverse istituzioni coinvolte.

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare:

La presenza all'interno dell'Ente di una struttura tecnica che nel corso degli anni ha acquisito competenze e professionalità sui temi della gestione dei rifiuti e delle bonifiche, consente in aggiunta alle attività ordinarie, di garantire la necessaria attività di coordinamento, ricercare ed ottenere forme di finanziamento da parte di Ministero e/o Regione, grazie alle quali realizzare interventi puntuali tesi al miglioramento del territorio, con recupero e/o ripristino dei luoghi, nonché finalizzati alla conoscenza della qualità ambientale di particolari aree industriali attive e/o dismesse.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI



Provincia di Barletta Andria Trani

Obiettivo strategico 1: **Coordinamento interventi in materia di tutela del territorio**

Obiettivo strategico 2: **Assolvimento della gestione delle funzioni di competenza**

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Tutti gli obiettivi strategici sopra riportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince la necessità della **tutela e valorizzazione del territorio** (“*La missione della Provincia rimane la valorizzazione del territorio attraverso l'esercizio delle funzioni proprie che toccano aspetti essenziali per garantirne lo sviluppo attraverso la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente*”) anche attraverso il pieno **assolvimento delle funzioni trasferite o delegate** (“*La Provincia dunque riparte dalle pocherisorse umane a disposizione, dalla loro professionalità, per riprendere a garantire in maniera efficiente ed efficace lo svolgimento delle funzioni che gli sono rimaste per il bene del territorio*”).

POP 0905-AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

- Ruolo attivo e propulsivo dell'Ente nelle attività di coordinamento di Comuni e Associazioni presenti sul territorio per la presentazione di candidature a finanziamenti e nelle azioni di governance;
- Competenze e professionalità tecniche e in materia ambientale acquisite dai dipendenti;



Provincia di Barletta Andria Trani

- Avvio e sperimentazione di nuovi strumenti di governance;
- Presenza di aree di elevato valore ambientale e paesaggistico (aree Natura 2000, Riserva Naturale Statale “Saline di Margherita di Savoia”, Parco Nazionale dell’Alta Murgia, Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto”), valore aggiunto al territorio in termini di potenzialità nello sviluppo socio-economico e turistico del territorio stesso.

Punti di debolezza

- Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione
- Mancanza di occasioni per l’alta formazione specifica del personale tecnico.

Opportunità

- Sensibilità di cittadini, associazioni e aziende operanti sul territorio provinciale alle questioni ambientali e ad una fruizione sostenibile del territorio;
- Consapevolezza con la quale gli attori sociali ed economici affrontano la sfida dello sviluppo economico durevole e sostenibile;
- Capacità dei Comuni di reperire le risorse finanziarie, anche attraverso la partecipazione a bandi, per interventi di recupero funzionale e riqualificazione ambientale di aree degradate ai fini della fruizione delle stesse da parte dei cittadini;
- Diffusione di buone pratiche ambientali e sviluppo di progetti-pilota.

Minacce

- Difficoltà ad affermarsi di una visione strategica complessiva sulla qualità ambientale dello sviluppo provinciale, che tenga insieme le diverse programmazioni e realizzazioni in atto e future nei vari settori;
- Complessità delle procedure amministrative in materia ambientale;
- Difficoltà burocratiche di coordinamento tra eventuali diverse istituzioni coinvolte.



Provincia di Barletta Andria Trani

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

La presenza all'interno dell'Ente di una struttura tecnica che nel corso degli anni ha acquisito competenze e professionalità sui temi della tutela delle aree e protette e dei parchi naturali, derivante anche dalla gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto attraverso la quale viene svolta un'azione di coordinamento dei comuni e delle associazioni operanti nel territorio, consente una maggiore integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle politiche settoriali e per rafforzare la capacità degli attori locali, pubblici e privati, di muoversi insieme nella direzione di un vero e proprio patto per il territorio e per l'ambiente. Emblematica in tal senso l'esperienza del Contratto di fiume della Media e Bassa Valle dell'Ofanto.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivo strategico 1: **Strumenti attuativi del PNR Fiume Ofanto**

Obiettivo strategico 2: **Contratto di Fiume della Media e Bassa Valle dell'Ofanto**

Obiettivo strategico 3: **Tutela e valorizzazione delle aree naturali protette**

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Tutti gli obiettivi strategici sopra riportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince la necessità della **tutela e valorizzazione del territorio** (“*La valorizzazione del " Parco dell'Ofanto" , l'attuazione del " Contratto di Fiume" rimangono punti salienti e qualificanti del mio Mandato*”).

POP 0906-TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA



Provincia di Barletta Andria Trani

Punti di forza

- Competenze maturate nel corso degli anni e strutturazione di un buon livello relazionale tra i dipendenti e le strutture/Enti diversi dalla Provincia.

Punti di debolezza

- Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto.
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione.
- Mancanza di occasioni per l'alta formazione specifica del personale tecnico.

Opportunità

- Disponibilità di risorse finanziarie nell'ambito del recupero e rigenerazione territoriale da intercettare.

Minacce

- Difficoltà ad affermarsi di una visione strategica complessiva sulla qualità ambientale dello sviluppo provinciale, che tenga insieme le diverse programmazioni e realizzazioni in atto e future nei vari settori.
- Complessità delle procedure amministrative in materia ambientale;
- Difficoltà burocratiche di coordinamento tra eventuali diverse istituzioni coinvolte.

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

La presenza all'interno dell'Ente di una struttura tecnica che nel corso degli anni ha acquisito competenze e professionalità sui temi della tutela delle risorse idriche, consente in aggiunta alle attività ordinarie, di espletare, compatibilmente con le ridotte risorse economiche a disposizione, anche quelle azioni finalizzate al miglior controllo dei fenomeni di stress delle falde acquifere derivanti dal comparto agricolo ed industriale.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI



Provincia di Barletta Andria Trani

Obiettivo strategico 1: **Tutela delle risorse idriche**

Obiettivo strategico 2: **Assolvimento della gestione delle funzioni di competenza**

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Tutti gli obiettivi strategici soprariportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince la necessità della **tutela e valorizzazione del territorio** (*“L’Ente svolge importanti funzioni di conservazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, gestione di aree protette, pianificazione e controllo dello smaltimento dei rifiuti e in materia di cave, bonifiche siti contaminati, autorizzazioni ambientali. Le azioni in questo campo dovranno essere tese a riconoscere il nostro territorio come una “risorsa”*) anche attraverso il pieno **assolvimento delle funzioni trasferite o delegate** (*“La Provincia dunque riparte dalle poche risorse umane a disposizione, dalla loro professionalità, per riprendere a garantire in maniera efficiente ed efficace lo svolgimento delle funzioni che gli sono rimaste per il bene del territorio”*).

POP 0908-SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell’aria ed el clima, alla riduzione dell’inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l’inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell’aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l’amministrazione, la vigilanza, l’ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell’inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell’inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall’inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL’ENTE PROVINCIA



Provincia di Barletta Andria Trani

Punti di forza

- Competenze maturate nel corso degli anni e strutturazione di un buon livello relazionale tra i dipendenti e le strutture/Enti diversi dalla Provincia.

Punti di debolezza

- Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto.
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione.
- Mancanza di occasioni per l'alta formazione specifica del personale tecnico.

Opportunità

- Disponibilità di risorse finanziarie nell'ambito del recupero e rigenerazione territoriale da intercettare.

Minacce

- Difficoltà ad affermarsi di una visione strategica complessiva sulla qualità ambientale dello sviluppo provinciale, che tenga insieme le diverse programmazioni e realizzazioni in atto e future nei vari settori.
- Complessità delle procedure amministrative in materia ambientale.
- Difficoltà burocratiche di coordinamento tra eventuali diverse istituzioni coinvolte.

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

La presenza all'interno dell'Ente di una struttura tecnica che nel corso degli anni ha acquisito competenze e professionalità sui temi della tutela dell'aria, consente in aggiunta alle attività ordinarie, di espletare, compatibilmente con le ridotte risorse economiche a disposizione, anche quelle azioni finalizzate al miglior controllo dei fenomeni di stress dell'atmosfera derivanti dal comparto industriale ed in particolare dai grandi impianti presenti sul territorio provinciale.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivi strategici e programmi prioritari

Obiettivo strategico 1: **Tutela dell'aria**



Provincia di Barletta Andria Trani

Obiettivo strategico 2: **Assolvimento della gestione delle funzioni di competenza**

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Tutti gli obiettivi strategici soprariportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince la necessità della **tutela e valorizzazione del territorio** (*“L’Ente svolge importanti funzioni di conservazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, gestione di aree protette, pianificazione e controllo dello smaltimento dei rifiuti e in materia di cave, bonifiche siti contaminati, autorizzazioni ambientali. Le azioni in questo campo dovranno essere tese a riconoscere il nostro territorio*

come una “risorsa”) anche attraverso il pieno **assolvimento delle funzioni trasferite o delegate** (*“La Provincia dunque riparte dalle poche risorse umane a disposizione, dalla loro professionalità, per riprendere a garantire in maniera efficiente ed efficace lo svolgimento delle funzioni che gli sono rimaste per il bene del territorio”*).

MISSIONE 10-TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

POP 1002-TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all’utilizzo, alla costruzione e la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell’utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l’acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l’indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l’accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.



Provincia di Barletta Andria Trani

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

1- ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

- Miglioramento del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma a seguito dell'affidamento della gara a livello di bacino.
- Riduzione dell'impatto ambientale del trasporto su gomma grazie all'utilizzo di mezzi più efficienti.

Punti di debolezza

- Difficoltà nei rapporti con gli altri stakeholders
- Esiguità del personale
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione
- Mancanza di occasioni per l'alta formazione specifica del personale tecnico.

Opportunità

- Disponibilità di risorse finanziarie nell'ambito dell'affidamento del nuovo contratto;
- Operatività graduale della delega in materia di TPL;

Minacce

- Diffidenza e scarsa capacità di cooperazione tra le istituzioni;
- Resistenza verso il superamento delle attuali gestioni;

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare



Provincia di Barletta Andria Trani

La necessità di affermare la governante sul Trasporto Pubblico Locale su gomma al fine di migliorare il servizio in termini di efficienza ed efficacia impone, in aggiunta all'espletamento delle attività ordinarie, il celere espletamento delle procedure di gara per l'avvio della gestione unitaria, prevedendo parallelamente l'implementazione del servizio con ulteriori risorse umane.

Utile in tal senso l'esperienza, in corso di esecuzione, per l'affidamento transitorio del servizio di trasporto pubblico nel Comune di Bisceglie.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivo strategico 1: Affidamento del servizio di TPL di competenza dell'ATO della Provincia di Barletta Andria Trani

Obiettivo strategico 2: Assolvimento della gestione delle funzioni di competenza

In relazione alle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, nelle more che l'ATO BAT assuma le piene competenze sul trasporto urbano ed extraurbano come delineate nella D.G.R. n. 2304 del 2019 con la quale sono stati determinati i Servizi Minimi e quindi le risorse da assegnare ad ogni singola ATO, l'Amministrazione intende migliorare la qualità dei mezzi utilizzati nell'ambito del TPL urbano. In questo caso l'obiettivo programmato si riferisce a:

- Obiettivo Operativo “*Gestione dei compiti in materia di Trasporto Pubblico Locale*” mediante la collaborazione con la Regione Puglia all'acquisto di nuovi mezzi in sostituzione di quelli più obsoleti e per i quali dal 2023 scatterà il divieto di circolazione (mezzi E1, E2 ed E3).

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Tutti gli obiettivi strategici sopra riportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince l'importanza del **trasporto pubblico** (“*Sul Trasporto è necessario approvare il Nuovo Piano del Trasporto Provinciale propedeutico alle gare ambito 2020*”) ed il **pieno assolvimento delle funzioni trasferite o delegate** (“*La Provincia dunque riparte dalle poche risorse umane a disposizione, dalla loro professionalità, per riprendere a garantire in maniera efficiente ed efficace lo svolgimento delle funzioni che gli sono rimaste per il bene del territorio*”).

POP 1005-VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI



Provincia di Barletta Andria Trani

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

- Competenze maturate nel corso degli anni e strutturazione di un buon livello relazionale tra i dipendenti e le strutture/Enti diversi dalla Provincia;
- Buona capacità di programmazione ed utilizzo delle risorse.

Punti di debolezza

- Esiguità delle risorse finanziarie necessarie
- Scarsità del personale sia tecnico che amministrativo a supporto
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione
- Mancanza di occasioni per l'alta formazione specifica del personale tecnico.

Opportunità

Nessuna rilevata



Provincia di Barletta Andria Trani

Minacce

Nessuna rilevata

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare:

Nonostante il continuo depauperamento della struttura tecnica interna all'Ente, sono stati attivati, oltre a quelli di ordinaria e straordinaria manutenzione, importanti interventi sulla rete viaria principale. La conclusione di tali interventi, contraddistinti da complessi iter amministrativi, rappresenta un importante obiettivo da raggiungere, prevedendo parallelamente l'implementazione del servizio con ulteriori risorse umane e finanziarie, al fine di meglio gestire le attività già in corso oltre a poter intercettare le risorse che a livello nazionale e regionale sono rese disponibili nell'ambito dell'ammodernamento e messa in sicurezza della viabilità esistente.

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivo strategico 1: **Miglioramento della rete viaria principale**

Obiettivo strategico 2: **Mantenimento efficienza rete viaria secondaria**

Obiettivo strategico 3: **Assolvimento della gestione delle funzioni di competenza**

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

Tutti gli obiettivi strategici sopra riportati sono in linea con il programma di mandato del Presidente della Provincia come rappresentato nelle Linee Programmatiche approvate con DCP n.36 del 29/11/2019. Da esse si evince il fondamentale ruolo **dell'accessibilità interna ed esterna** (*“La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno”*) ed il pieno **assolvimento delle funzioni trasferite o delegate** (*“La Provincia dunque riparte dalle poche risorse umane a disposizione, dalla loro professionalità, per riprendere a garantire in maniera efficiente ed efficace lo svolgimento delle funzioni*

MISSIONE 11-SOCCORSO CIVILE

POP 1101-SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito



Provincia di Barletta Andria Trani

della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

- Competenze maturate nel corso degli anni e strutturazione di un buon livello relazionale con le strutture/Enti diversi dalla Provincia

Punti di debolezza

- Scarsità del personale in particolare di quello amministrativo a supporto
- Scarsità delle risorse strumentali (hardware e software) a disposizione

Opportunità

- Nessuna rilevata

Minacce

- Nessuna rilevata

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare:

In seguito alla L. n. 56/2014 (cosiddetta Legge Delrio) la Regione Puglia con L.R. 12 dicembre 2019, n. 53 "Sistema regionale di protezione civile" pur disponendo all'art. 1, comma 3, l'espletamento delle attività di protezione civile anche in capo alle "province in qualità di enti di area vasta" non ha finora adottato alcun atto in ossequio a quanto previsto dal successivo art. 3, lett. m (l'attribuzione, con le modalità previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e previe specifiche intese, alle province, in qualità di enti di area vasta, di funzioni in materia di protezione civile, ivi comprese le relative risorse,



Provincia di Barletta Andria Trani

con particolare riguardo a quelle relative: 1) all'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite nella programmazione regionale, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi e, in particolare, i compiti relativi alla rilevazione, raccolta e elaborazione dei relativi dati sul territorio provinciale; 2) alla predisposizione dei piani provinciali e di ambito di protezione civile sulla base degli indirizzi regionali di cui alla lettera b), in raccordo con le prefetture; 3) alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle proprie strutture di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di emergenze).

In assenza di intesa e di specifiche risorse tali funzioni rimangono latenti.

MISSIONE 12-DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

POP 1202-INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

POP 1204-INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

POP 1207-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

1. ANALISI SWOT DEL CONTESTO TERRITORIALE E DELL'ENTE PROVINCIA

Punti di forza

- Erogazione di servizi a supporto del diritto allo studio dei disabili in un'ottica di forte integrazione e coordinamento tra Istituzioni e Terzo settore;
- Progettazione di percorsi individualizzati sotto il profilo della motivazione e del miglioramento della qualità della vita e dei servizi offerti ai giovani disabili e alle loro famiglie;
- Forte capacità di adattamento del servizio all'attuale situazione pandemica che ne ha richiesto una rapida e tempestiva rimodulazione al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni disabili anche in regime di didattica a distanza.

Punti di debolezza

- Carezza di personale;
- La funzione è integralmente finanziata dalla Regione Puglia che comunica annualmente i finanziamenti a copertura dei costi dei servizi per l'integrazione scolastica, in tempi non sempre congrui rispetto alla necessità di attivare procedure d'appalto per una gestione pluriennale.



Provincia di Barletta Andria Trani

Opportunità

Nessuna

Minacce

Nessuna

Sintesi dell'analisi swot e strategia complessiva da attivare

- Potenziamento del personale
- Potenziamento dei rapporti interistituzionali con l'ente finanziatore, al fine di garantire la tempestiva copertura dei costi mediante attribuzione dei finanziamenti annuali

2. OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI PRIORITARI

Obiettivo strategico 1: Welfare e servizi ai cittadini

Assistenza ai disabili (servizio assistenza specialistica; trasporto scolastico; fornitura testi in braille)

Il Servizio Politiche Sociali, nel corso dell'anno 2022, dovrà adottare gli atti utili a garantire la continuità del servizio di assistenza socio-educativa, il cui contratto di appalto terminerà a dicembre 2022.

L'approvazione del presente DUP 2022-2024, pertanto, costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo rispetto alla gestione del servizio, così come stabilito con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 32 del 09.07.2021.

Si precisa, in merito, che il servizio in parola viene erogato in forza della Convenzione regionale di avvalimento in corso di validità e che la copertura finanziaria è garantita dal relativo finanziamento regionale, dal contributo ministeriale, oltre che da eventuali economie che si rileveranno in sede di rendicontazione dei costi relativi all'a.s. 2021/2022.

3. CONNESSIONE DEL PROGRAMMA CON LE LINEE DI MANDATO DEL PRESIDENTE

La programmazione è coerente con le linee generali di mandato.

OBIETTIVI DI DIGITALIZZAZIONE



Provincia di Barletta Andria Trani

La Provincia di Barletta Andria Trani è impegnata nell'implementazione di attività e progetti volti a facilitare e supportare la transizione digitale, sia dell'Amministrazione provinciale che della comunità da essa rappresentata.

Per dare una risposta a questa richiesta di innovazione digitale, la soluzione è continuare a lavorare per dare attuazione alle previsioni dell'Agenda Digitale nazionale e del Piano Triennale dell'Informatica per la PA, in tutte le diverse declinazioni, tra cui cloud, interoperabilità, dati e open data, sicurezza informatica, piattaforme abilitanti, competenze digitali e servizi pubblici digitali.

Con riferimento ai pagamenti elettronici ed alla piattaforma abilitante PagoPA, la Provincia di Barletta Andria Trani ha dispiegato un forte impegno, finanziario, progettuale ed operativo, per aggiornare/modificare i propri servizi digitali ed agganciarli alla piattaforma digitale nazionale dei pagamenti, rendendo semplice, diffuso e fruibile il pagamento in modalità digitale, anche tramite l'integrazione con l'app IO. Grazie a questo impegno, la Provincia di Barletta Andria Trani è presente sulla piattaforma PagoPA fin dal 2016, ad oggi.

Trasformazione e transizione digitale: semplificazione e digitalizzazione

L'articolo 3, comma 1, punto 3) del D.M. 24 giugno 2022 prevede che nella Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO venga fornito il dettaglio delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e dall'Agenda Digitale.

L'**Agenda Semplificazione 2022-2026** focalizza l'attenzione su tre linee di intervento:

- La semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure
- La velocizzazione delle procedure
- La semplificazione e la digitalizzazione

Con riferimento agli obiettivi dell'**Agenda Digitale**, si riportano nella tabella allegata le procedure da digitalizzare per il periodo 2022-2024. Si evidenzia che sono compresi nell'elenco

sia interventi di sviluppo e/o di completamento di messa in produzione, relativi a nuovi servizi da sviluppare o di cui è in corso il completamento, sia interventi di manutenzione adeguativa e/o di manutenzione evolutiva, relativi a servizi preesistenti:

Elenco procedimenti amministrativi da digitalizzare

PROCEDIMENTI	SETTORI	2022	2023	2024
Realizzazione servizio on – line di rilevazione del gradimento dei servizi offerti dalla Provincia	Tutti i Settori – Servizio Egovernment		X	X



Provincia di Barletta-Andria-Trani

Digitalizzazione iscrizione elenchi degli operatori economici per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 e inferiori alla soglia comunitaria	Servizio SUA- Servizio Egovernment		X	X
Digitalizzazione istanze rilascio concessioni/autorizzazioni	Tutti i Settori - Servizio Egovernment		X	X
Digitalizzazione richieste di accesso agli atti	Tutti i Settori- Servizio Egovernment		X	X
Implementazione Sezione "Amministrazione Trasparente"	Segreteria Generale -Servizio E Government		X	X
Attivazione servizio di News Letters	Settore I - Servizio E Government		X	X
Digitalizzazione procedimenti relativi ad Autorizzazione paesaggistica ed all'Accertamento di compatibilità Paesaggistica	Settore V			X
Digitalizzazione procedimenti relativi alla S.C.I.A. per apertura autoscuola	Settore V			X
Digitalizzazione procedimenti relativi alla S.C.I.A. per riconoscimento dei consorzi di autoscuole, all'assegnazione studio consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, all'apertura centro di revisione veicoli, al rilascio della licenza per il trasporto di cose in conto proprio	Settore V			X
Digitalizzazione procedimenti relativi alle concessioni per manomissioni stradali e apertura/chiusura vani d'accesso, autorizzazioni per installazione insegne pubblicitarie,	Settore V			X



Provincia di Barletta Andria Trani

autorizzazioni per transiti eccezionali, nulla osta per manifestazioni di carattere generale				
Digitalizzazione procedimenti relativi all’Autorizzazione ed alla Denuncia di Inizio Lavori per le funzioni in materia di elettrodotti	Settore V			X
Attivazione della convenzione con la Provincia di Foggia per gli esami di idoneità professionale di autotrasportatore di merci per conto terzi e idoneità professionale di autotrasporto di persone su strada				

Si precisa che in relazione alle pratiche inerenti il paesaggio, quelle in materia di trasporto privato, quelle in materia di concessioni ed autorizzazioni inerenti la viabilità provinciale ed infine quelle in materia di elettrodotti l’obiettivo è quello di creare uno Sportello Unico attraverso il quale incanalare tutte le predette pratiche.

Sottosezione di programmazione: Performance

Con delibere del Presidente n. 46 del 14.07.2022 e n. 51 del 28.07.2022 (all. n. 5), è stato adottato il Piano della performance della Provincia di Barletta Andria Trani per il triennio 2022 – 2024.

Con successive note sono state richieste integrazioni/variazioni al Piano delle Performance come di seguito indicate:

- nota prot. n. 21422 del 06.10.2022 trasmessa dal Settore V “FSC, PNRR, Urbanistica, PTCP, Trasporti, Genio Civile, Difesa del Suolo”;
- nota prot. n. 23319 del 26.10.2022 trasmessa dal Settore II “Ambiente, Ecologia, Rifiuti e Parco Regionale Fiume Ofanto”;
- nota prot. n. 23564 del 27.10.2022 trasmessa dal Settore IV “Edilizia scolastica, Programmazione della rete scolastica, Manutenzioni e SUA, Patrimonio”;
- nota prot. n. 25971 del 25.11.2022 trasmessa dal Settore I “Affari Generali, Personale e Politiche Sociali”.

Al presente Piano vengono pertanto, allegate:

- le schede di programmazione degli obiettivi strategici ed operativi dei Settori/Servizi della Provincia approvate con le richiamate delibere nn. 46 e 51, nonché le schede di programmazione dei Settori I, II, IV e V, per le quali è stata richiesta variazione secondo le predette note. (all. n. 1/A);



Provincia di Barletta Andria Trani

- Le schede contabili PEG assestato 2022 -24, così come variato con l'adozione del presente provvedimento sulla base di apposite segnalazioni da parte degli Uffici provinciali competenti (all. n. 8).

Il Piano della Performance 2022 – 24, è stato predisposto con l'obiettivo di:

- portare a termine il processo di integrazione funzionale dei sistemi di performance management, dei controlli interni e di repressione e prevenzione della corruzione e dell'illegalità, realizzando il coordinamento del “sistema di performance management” con il “sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza”, quale strategia sinergica di efficienza, trasparenza, integrità dell'azione amministrativa e di prevenzione dell'illegalità e della corruzione nell'Ente;
- predisporre un piano che acquisisca la sua funzione di strumento di pianificazione e programmazione e perdere quella di adempimento burocratico dando al contempo centralità alla performance organizzativa, anche con riferimento all'organizzazione nel suo complesso. Tanto anche al fine di consentire che gli impegni assunti con i diversi documenti strategici (diversi dal piano) o gli impegni assunti nei confronti dei diversi livelli istituzionali, comunitari e nazionali, che identificano chiare priorità, a volte anche comprensivi di indicatori e target, trovino spazio nel Piano;
- attribuire al Piano la sua funzione di strumento di pianificazione e programmazione e perdere quella di adempimento burocratico.

All'interno delle schede di programmazione ivi allegate, sono indicate le azioni che mirano a favorire l'attuazione della parte strategica del DUP, con individuazione dei soggetti che rispondono dell'obiettivo, delle unità organizzative interessate, dei tempi di raggiungimento degli obiettivi e dei relativi indicatori di misurazione.

Sottosezione di programmazione: *Rischi corruttivi e trasparenza*

Per l'anno corrente i contenuti della presente sezione del piano fanno riferimento al Piano di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 (PTPCT) approvato con deliberazione del Presidente della Provincia n. 29 del 22.04.2022 (All. n.2).

Il PTPCT, contiene e sviluppa i seguenti profili:

1. **Valutazione di impatto del contesto esterno:** l'analisi del contesto muove dal report dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali, dalla relazione della direzione investigativa antimafia e dei dati forniti dalla Prefettura di Barletta Andria Trani.
2. **Valutazione di impatto del contesto interno:** la struttura organizzativa può influenzare l'esposizione al rischio corruttivo dello stesso Ente, stante la carenza di personale in relazione a tutti i Servizi/Settori. L'Ente conta, infatti n.65 dipendenti di cui n. 3 dirigenti.
3. **Mappatura dei processi:** dalla mappatura dei processi svolta in relazione all'anno 2022 è mersa una particolare attenzione al rischio corruttivo nelle seguenti aree:
 - Area affidamento lavori, servizi e forniture;



Provincia di Barletta Andria Trani

- Area tutela dell'ambiente e del territorio;
 - Area Tutela Legale dell'Ente
 - Area gestione/controllo risorse economiche, finanziarie e strumentali dell'Ente;
 - Area Edilizia Scolastica e manutenzione delle strade
 - Area acquisizione e progressione del personale
 - Area sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
 - Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, ivi compresi la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.
4. **Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti:** per ciascuna delle suindicate Aree, il paragrafo n. 23 del PTPCT individua e valuta per ciascuna i rischi corruttivi potenziali e concreti.
5. **Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio:**
I paragrafi 15 e 16, la parte V e la parte VI del PTPCT contengono le misure di organizzazione generali e specifiche per il trattamento del rischio, rivolte a tutti i Dirigenti.
La parte VII del PTPCT contiene invece l'elenco delle misure organizzative per il trattamento del rischio nell'Area relativa all'affidamento lavori, servizi e forniture:

PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE
PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI BENI E SERVIZI - Analisi e definizione dei bisogni	Definizione dei fabbisogni in funzione dell'interesse personale a favorire un determinato O.E.	a) Motivazione in fase di programmazione in relazione alla natura, quantità e tempistica della prestazione e conseguenziale individuazione delle priorità; b) Accorpamento delle esigenze omogenee dei vari servizi, individuando le priorità; c) Rigoroso rispetto delle previsioni di obblighi di comunicazione/informazione puntuale nei confronti del RPCT contemplati al paragrafo 16 del presente Piano relazionando: - in caso di proroghe contrattuali, in merito alla ricorrenza dei presupposti di fatto e di diritto che legittimano l'eventuale proroga, prima della scadenza del contratto e sempre che fosse stata prevista la possibilità nel bando di gara; - in caso di rinnovo, in merito alla ricorrenza dei presupposti di fatto e di diritto che legittimano l'eventuale rinnovo, prima della scadenza del contratto e sempre che fosse stata prevista la possibilità nel bando di gara; - in caso di affidamenti d'urgenza, in merito alla ricorrenza delle condizioni legittimanti. (***)APPROFONDIMENTO n. 1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento e Programmazione di lavori, beni e servizi)	COSTANTE



Provincia di Barletta Andria Trani

PROGRAMMAZIONE: Redazione e aggiornamento strumenti programmazione ex art. 21 Codice	Intempestiva individuazione di bisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza	a) Programmazione degli appalti di servizi e forniture in tempo utile in relazione all'adozione del DUP e nel rispetto dei dettami del DM n. 14/2018 b) Per servizi e forniture standardizzabili, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro; c) Per servizi e forniture oltre un milione di euro, comunicazione al tavolo dei soggetti aggregatori entro ottobre; d) rafforzamento della trasparenza, mediante pubblicazione ed aggiornamento di tutti gli atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture. (***) APPROFONDIMENTO n. 1: Definizione dell'oggetto dell'affidamento e Programmazione di lavori, beni e servizi)	COSTANTE
PROGETTAZIONE: progettazione prestazione contrattuale	- Definizione delle caratteristiche della prestazione in funzione di un determinato O.E. - la mancata stima preventiva ed in via unitaria dell'importo totale di incarichi inerenti un appalto di lavori (incarichi di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, ecc.) che configura un frazionamento ingiustificato degli stessi atteso che la valutazione del compenso presunto in base al quale definire le modalità di affidamento, deve comprendere, infatti, tutti i servizi che si intendono conferire all'esterno, essendo detta previsione di diretta derivazione del principio di economicità del procedimento. E', pertanto, necessario effettuare preventivamente detta stima al fine di assicurare i principi di concorrenza, economicità e rotazione che devono presiedere le procedure d'appalto ad evidenza pubblica (Vedasi delibera A.N.A.C. n. 27 del 9.12.2014)	a) Rigoroso rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 23, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che consente l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purchè il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissivo, salvaguardando la qualità della progettazione. La progettazione definitiva ed esecutiva devono preferibilmente essere svolte dal medesimo soggetto allo scopo di garantire omogeneità e coerenza al processo. In caso di motivate ragioni di affidamento disgiunto, occorre l'accettazione da parte del nuovo progettista di tutta l'attività svolta in precedenza. b) Stima preventiva ed in via unitaria dell'importo totale degli incarichi di progettazione, al fine di assicurare i principi di concorrenza, economicità e rotazione; Quando necessario, pubblicazione di un avviso in cui la stazione appaltante rende nota l'intenzione di procedere a consultazioni preliminari di mercato per la redazione delle specifiche tecniche e necessità di effettuazione di consultazioni collettive e/o incrociate di più operatori – anche mediante l'utilizzo di sistemi telematici di negoziazione – e adeguata verbalizzazione/registrazione delle stesse	COSTANTE
PROGETTAZIONE: verifica e validazione del progetto	Verifica e validazione del progetto pur in assenza dei requisiti richiesti	Rigoroso rispetto dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (in relazione all'importo dei lavori) e acquisizioni di puntuali dichiarazioni onde scongiurare il rischio di conflitti di interesse contemplati all'art. 26. co. 7	COSTANTE
PROGETTAZIONE: Nomina	Nomina di un soggetto compiacente che rediga un Psc e un fascicolo	Acquisizioni di puntuali dichiarazioni da parte del CSP onde scongiurare il rischio di	COSTANTE



Provincia di Barletta Andria Trani

coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la progettazione	dell'opera i cui contenuti siano a vantaggio di un determinato O.E.	conflitti di interesse e verifica da parte del RUP che le misure di coordinamento relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, siano definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi e non in considerazione delle specificità operative di un determinato O.E.	
PROGETTAZIONE: Nomina RUP	Nomina di un soggetto compiacente che possa favorire un determinato O.E.	a) Previsione di procedure interne al singolo settore, compatibilmente con l'organizzazione interna e con le figure in organico, che individuino criteri di rotazione nella nomina del RUP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso; b) Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RUP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari.	COSTANTE
PROGETTAZIONE: Scelta tipologia contrattuale (appalto/concessione)	Scelta della tipologia contrattuale per favorire un determinato O.E. in funzione delle sue capacità/esperienze pregresse	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	COSTANTE
PROGETTAZIONE: Determinazione importo contratto	Determinazione dell'importo della gara in modo da favorire un determinato O.E. sia in termini di procedura di gara da adottare (es. affidamento diretto, procedura negoziata) che in termini di requisiti di partecipazione	a) Preventiva individuazione anche mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RUP; b) Accorpate le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione di prestazioni omogenee, sulla base delle risultanze della programmazione contenuta nel DUP, rispettando comunque il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale c) Verifica puntuale da parte del RUP, per i lavori, del computo metrico estimativo, e più in generale, di tutti gli atti progettuali necessari alla determinazione del valore economico d) Divieto di frazionamento artificioso/Suddivisione in lotti funzionali: l'art. 51 comma 1 del d. lg. 50/2016, vieta espressamente il frazionamento artificioso dell'appalto, stabilendo che "E' fatto divieto alle stazioni appaltanti di suddividere in lotti al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni del presente codice, nonché di aggiudicare tramite l'aggregazione artificiosa degli appalti. Sempre nello stesso comma è specificato che nell'ambito del divieto di frazionamento, il valore dei contratti di	COSTANTE



Provincia di Barletta Andria Trani

		<p>opere deve tenere in considerazione anche delle eventuali forniture di beni e servizi necessari per la realizzazione dell'opera.</p> <p>Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, l'art. 51 del nuovo codice stabilisce perentoriamente che "le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali". Pertanto le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica. Resta ferma la possibilità, secondo quanto previsto al comma 4, che le stazioni appaltanti possono aggiudicare appalti che associano alcuni o tutti i lotti al medesimo offerente, qualora abbiano specificato, nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, "che si riservano tale possibilità, nonchè le modalità mediante cui effettuare la valutazione comparativa tra le offerte sui singoli lotti e le offerte sulle associazioni di lotti". Anche in questo caso, per quanto detto saranno oggetto di attività di prevenzione su segnalazione o d'ufficio, a cura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, quelle particolari situazioni in cui è evidente il frazionamento artificioso al fine di eludere la normativa codicistica per perseguire le logiche proprie di procedure poco trasparenti, indice nella maggior parte dei casi di comportamenti opportunistici sostenuti da schemi collusivi.</p>	
PROGETTAZIONE: Scelta procedura di aggiudicazione	Scelta della procedura di gara che possa facilitare l'aggiudicazione ad un determinato O.E. (es. affidamento diretto, procedura negoziata)	a) Obbligo di motivazione, nella determina a contrarre, in ordine alla scelta: 1. Della procedura, dando atto della necessità in presenza dei necessari presupposti normativi della necessità di procedere agli acquisti a mezzo CONSIP e/o mercato elettronico della pubblica amministrazione o mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di acquisto/negoziazione messi a disposizione dal INNOVAPulia, soggetto aggregatore della Regione Puglia (**APPROFONDIMENTO n. 2: acquisti tramite sistemi telematici); 2. Del sistema di affidamento adottato 3. Della tipologia contrattuale; 4. obbligo di adeguata motivazione nella determinazione a contrarre se le offerte possono essere presentate per un solo lotto, per alcuni lotti o per tutti in caso di mancata	COSTANTE



Provincia di Barletta Andria Trani

		<p>suddivisione in lotti, nel bando di gara o nella lettera d'invito o nella relazione unica. In particolare, nella determinazione a contrarre, i settori competenti dovranno: dovrà ;indicare il valore del singolo lotto in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle PMI;</p> <p>-dare congrua motivazione nella determinazione a contrarre in ordine ai parametri utilizzati per la quantificazione dell'importo stimato posto a base di gara in conformità alle previsioni di cui al d.lgs. n. 50/16. In fase di controllo successivo di regolarità amministrativa o di controlli anticorruzione, o nei casi di segnalazione al RPCT, non saranno ritenute sufficienti le motivazioni che si limiteranno a riportare un generico richiamo alle disposizioni legislative;</p> <p>-in conformità alle previsioni legislative vigenti e secondo quanto previsto alla precedente misura, utilizzare il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione o Convenzioni Consip e Convenzioni Regionali se attive;</p> <p>-ogni qualvolta si proceda ad effettuare acquisizioni in modo autonomo, nella determinazione a contrattare, dare atto dell'inesistenza di Convenzioni Consip attive o di Convenzioni Regionali (o, nel caso in cui le medesime siano attive, del rispetto dei relativi parametri prezzo-qualità), previa acquisizione della necessaria autorizzazione e trasmissione al competente ufficio della Corte dei Conti, ex art. 1, co. 494, l. n. 208/2015;</p> <p>-in tutti i casi in cui non è presente una convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, in ambito nazionale ovvero nell'ambito territoriale di riferimento, utilizzo dei prezzi di riferimento di cui all'art. 9 co. 7 del D.L. 66/2014, convertito in L. 84/2014 pubblicati dall'ANAC e dalla stessa aggiornati entro il 1° ottobre di ogni anno per la quale prezzo massimo di aggiudicazione, anche per le procedure di gara aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.</p> <p>b) Pubblicazione della determina a contrarre anche per le procedure negoziate e con affidamento diretto;</p> <p>c) Comunicazione proroghe contrattuali e affidamenti d'urgenza:Il Dirigente del Settore interessato è tenuto a dare</p>	
--	--	--	--



Provincia di Barletta Andria Trani

		<p>tempestiva comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza, indicando, in occasione dei report di cui al paragrafo 16, punto 6, del presente Piano, il numero degli stessi nonché le motivazioni poste a fondamento della proroga e dell'affidamento in via d'urgenza;</p> <p>d)ogni Settore deve, procedere almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, alla indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs. n. 50/2016. A tal proposito l'art. 106, comma 11 del D.lgs 50/2016 stabilisce che la durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è previsto nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è comunque limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure strettamente necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.</p> <p>e)Divieto di accorpamento artificioso(**APPROFONDIMENTO n. 3: Divieto di accorpamento artificioso)</p> <p>f) Comunicazione degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate tramite report quadrimestrali</p>	
<p>PROGETTAZIONE: Individuazione degli elementi essenziali del contratto, predisposizione documentazione di gara, definizione dei requisiti di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e degli elementi di valutazione dell'offerta in caso di OEPV</p>	<p>Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione alla gara o agevolare un determinato O.E. Richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi o che favoriscano un determinato O.E., definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione delle offerte e delle modalità di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un determinato O.E. Inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clausole vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione.</p>	<p>a) Supporto del Servizio S.U.A. su bandi e capitolati per verificarne: 1. la conformità ai bandi tipo ed alla relativa documentazione redatta dall'ANAC 2. il rispetto della normativa anticorruzione</p> <p>b) Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento imposti agli operatori economici</p> <p>c) Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità;</p> <p>d) Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della</p>	<p>COSTANTE</p>



Provincia di Barletta Andria Trani

		<p>gara;</p> <p>e) adeguata motivazione nell'ipotesi di richiesta di requisiti di qualificazione che appaiono eccessivi o anche eccessivamente bassi. Secondo una consolidata tendenza giurisprudenziale, i requisiti di capacità economica, finanziaria, tecnica e professionale previsti nei bandi, ulteriori e maggiormente restrittivi di quelli previsti ex lege, sono legittimi purchè logici e ragionevoli in relazione all'oggetto e allo scopo dell'appalto. Per quanto detto, l'"inasprimento" dei requisiti deve rispondere a un interesse pubblico effettivo e specifico attentamente calibrato sull'oggetto della singola gara. Al di fuori di questa ipotesi, ogni previsione sarebbe considerata irragionevole, lesiva della concorrenza e potenzialmente retta da logiche lontane dagli auspicabili principi dell'etica e della legalità (**APPROFONDIMENTI n. 4e n. 5 Requisiti di qualificazione e di aggiudicazione, n. 6 Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte: il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e n. 7 Valutazione delle offerte)</p> <p>f) adeguata motivazione in relazione alla procedura di gara che si intende seguire;</p> <p>g) adeguata motivazione della definizione dei criteri di valutazione delle offerte che devono risultare congrui, chiari.</p>	
<p>SELEZIONE DEL CONTRAENTE: Pubblicazione del bando e fissazione termini per la ricezione delle offerte</p>	<p>-Scelta di modalità di pubblicazione e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione (es. pubblicazione o scadenza termini nel mese di agosto) -Affidamenti diretti nei confronti dei medesimi operatori economici</p>	<p>a) Pubblicazione dei bandi sui siti, come previsto della normativa o in relazione al valore economico dell'appalto su GUUE, GURI e quotidiani;</p> <p>b) Assicurare sempre l'accessibilità online delle FAQ e della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari alla legge di gara;</p> <p>c) In caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari</p> <p>d) Rafforzamento della trasparenza e rispetto degli obblighi di cui all'art. 29, del d.lgs. n. 50/2016, al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso.</p> <p>e) predeterminare e motivare nella determinazione a contrarre dei criteri utilizzati per l'individuazione degli operatori da invitare o a cui presentare richiesta di offerta;</p>	<p>COSTANTE</p>



Provincia di Barletta Andria Trani

		<p>•f)nel caso di affidamenti diretti ex art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs. n. 50/16, consultare almeno numero 3 operatori, onde garantire il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenzialità e par conditio dell'azione amministrativa;</p> <p>g)utilizzare elenchi aperti di operatori economici (procedura MEPA) con chiara ed evidente applicazione del principio di rotazione;</p> <p>h)Adozione di un regolamento interno da parte della SUA, che disciplini la concreta attuazione del principio di rotazione -da effettuare a gruppi (es. 1-5, 6-10, 11-15, etc) -anche con la previsione di fasce, suddivise per valore, sulle quali applicare la rotazione degli operatori economici..</p> <p>i)Rotazione obbligatoria per l'affidatario uscente:l'affidamento al contraente uscente deve avere carattere eccezionale con un onere motivazionale più stringente secondo quanto indicato nelle linee guida ANC N. 4/18;</p> <p>l)aggiornamento e predisposizione da parte del Servizio SUA e del Servizio patrimonio di elenchi interni di operatori economici, secondo le linee guida ANAC;</p> <p>m)comunicare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, in occasione dei report di cui al paragrafo 16, punto 4, le ditte e/o imprese che nell'arco temporale di riferimento degli stessi report siano stati affidatari di un numero di appalti superiore ad uno.</p>	
SELEZIONE DEL CONTRAENTE: Gestione della documentazione di gara	Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara; mancato rispetto dell'obbligo della segretezza; mancato rispetto degli obblighi di gestione della gara mediante strumenti telematici di negoziazione	<p>a)Motivazione puntuale nella determina a contrarre in ordine alle deroghe contenute nell'art. 52 comma 1, del Nuovo Codice degli Appalti, in merito all'obbligo di utilizzo delle comunicazioni elettroniche.</p> <p>b)il Dirigente competente e del Rup dovranno adempiere a quanto di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none">•obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele da adottare a tutela dell'integrità e della conservazione degli atti di gara;•individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione;•rispetto pieno delle norme per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire eventuali verifiche successive <p>(***APPROFONDIMENTO n. 8:Trasparenza/pubblicità delle nomine</p>	COSTANTE



Provincia di Barletta Andria Trani

		dei componenti delle commissioni di gara e eventuali consulenti).	
SELEZIONE DEL CONTRAENTE: Nomina della Commissione di gara	Nomina di componenti la commissione di gara privi dei necessari requisiti o in conflitto di interessi o nomina di soggetti compiacenti per favorire un determinato O.E.	a) Scelta dei componenti delle commissioni, tra i soggetti in possesso dei necessari requisiti e secondo le modalità operative stabilite dal Regolamento interno e, dopo il superamento del periodo transitorio, dalle Linee Guida ANAC n. 5; b) Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni conformi alle previsioni normative e regolamentari IN riferimento alla singola procedura di gara (***APPROFONDIMENTO On. 9:Rilascio, da parte dei soggetti di cui all'art. 42, d.lgs. n. 50/16, di una dichiarazione sostitutiva con riferimento alla singola procedura di gara) c) pubblicazione della nomina della commissione dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte;	COSTANTE
SELEZIONE DEL CONTRAENTE: Gestione sedute di gara	Definizione delle date delle sedute pubbliche e idonea pubblicità in moda da scoraggiare la partecipazione di alcuni concorrenti	Adeguate pubblicità delle date delle sedute pubbliche e dei relativi aggiornamenti, tramite l'area comunicazione del MEPA	COSTANTE
SELEZIONE DEL CONTRAENTE: Verifica requisiti di partecipazione	Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato O.E.; alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti	a) Rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico; b) rispetto puntuale delle disposizioni dettate dal D.LGS n. 50/2016 in relazione alle comunicazioni e controllo dell'avvenuto adempimento;	COSTANTE
SELEZIONE DEL CONTRAENTE: Valutazione offerte	Applicazione distorta delle verifiche al fine di agevolare l'aggiudicazione di un determinato O.E. e/o di escludere alcuni concorrenti	Introduzione, nella documentazione di gara, di criteri motivazionali sufficienti a: 1. Rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi con pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione, anche per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'aggiudicazione; 2. Assicurare una valutazione dell'offerta chiara/trasparente/giustificata; 3. Adozione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, documentando il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia e specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione	COSTANTE



Provincia di Barletta Andria Trani

SELEZIONE DEL CONTRAENTE: Individuazione O.E. economici da invitare	Mancato rispetto delle Linee Guida n. 4 dell'ANAC in particolare sul principio di rotazione negli appalti, sulla situazione dell'operatore economico già invitato, sulle indagini di mercato e in generale sui principi da applicare agli affidamenti sotto soglia.	a) Predeterminazione, nella determina a contrarre, dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare b) Rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi del MEPA o, in assenza, negli elenchi predisposti dalla stazione appaltante	COSTANTE
SELEZIONE DEL CONTRAENTE: Revoca del bando	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario. (***) APPROFONDIMENTO n. 10: Revoca del bando	a) Attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara b) obbligo di motivazione nella determinazione a contrarre in ordine alla revoca. In particolare, il Dirigente del Settore competente, prima di procedere alla revoca del bando e degli atti successivi deve: – prendere atto dei contenziosi pendenti e della relativa connessa prospettiva di incertezza, nonché dei possibili oneri futuri che risultano dalla comune esperienza, dandone congrua motivazione; – effettuare una ponderazione dell'interesse pubblico perseguito, avuto riguardo anche al fattore temporale, nonché ad ulteriori vicende sopravvenute, dandone congrua motivazione	COSTANTE
VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTO: Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti; alterazione delle verifiche per annullare l'aggiudicazione	Verifica del permanere dei requisiti ex art. 80, oltre che di capacità tecnico-organizzativa ai fini della stipula del contratto	COSTANTE
VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTO: Comunicazioni/ pubblicazioni inerenti le esclusioni e l'aggiudicazione	Ritardi nelle comunicazioni/pubblicazioni per disincentivare i ricorsi giurisdizionali	Rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice appalti	COSTANTE
VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTO: Aggiudicazione definitiva	Immotivato provvedimento teso a non confermare la proposta di aggiudicazione al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso.	Attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventata non conferma della proposta di aggiudicazione	COSTANTE
VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTO: Stipula contratto	Ingiustificato ed incomprensibile ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione e/o nella stipula del contratto che possono determinare l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o	Obbligo di procedere alla stipula entro i termini fissati nella documentazione di gara e, comunque, entro i limiti previsti dal Codice appalti.	COSTANTE



Provincia di Barletta Andria Trani

	recedere dal contratto. Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario	Rigorosa traslazione nel contratto delle previsioni contenute nella documentazione di gara.	
ESECUZIONE DEL CONTRATTO: Nomina direttore lavori/direttore esecuzione	Nomina di un soggetto compiacente per una verifica sull'esecuzione del contratto meno incisiva	a) Previsione di procedure interne al singolo settore, compatibilmente con l'organizzazione interna e con le figure in organico, che individuino criteri di rotazione nella nomina del DEC e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso; b) Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di DEC a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari	COSTANTE
ESECUZIONE DEL CONTRATTO: Nomina coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori	Nomina di un soggetto compiacente per una verifica del rispetto delle previsioni del PSC e delle prescrizioni di legge in materia di sicurezza meno incisiva sull'esecuzione del contratto	Acquisizione al momento della nomina di dichiarazioni in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi	COSTANTE
ESECUZIONE DEL CONTRATTO: Approvazione modifiche/varianti in c.o. al contratto	Ricorso a modifiche e/o varianti in c.o. in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto	a) verifica sui tempi e termini di esecuzione da trasmettere al RPC e all'organo di controllo interno per attivare specifiche procedure in caso di eccessivo allungamento dei tempi e controllo sull'applicazione di penali per ritardo; b) corretta applicazione dell'art. 105 e 106 del D. Lgs. N. 50/2016; c) corretta istruttoria riferita alla variante, con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, nonché tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante; pubblicazione sul sito web istituzionale e trasmissione all'ANAC dei dati riguardanti gli affidamenti di Lav. Serv. Forniture ex D.Lgs. 50/2016, L. n. 190/2012 e Dlgs n. 33/2013. d) in occasione dei report di cui al paragrafo 16, del presente Piano, i Settori competenti, comunicano il numero totale degli affidamenti effettuati nell'arco temporale di riferimento dei report, ed il numero degli affidamenti con almeno una variante con attestazione dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle varianti, nei casi previsti; (***APPROFONDIMENTO n. 12: varianti in corso di esecuzione del contratto)	COSTANTE
ESECUZIONE DEL	Rilascio autorizzazione al subappalto nei confronti di un o.e. non in	a) previsione di clausole, nei bandi di gara, che stabiliscano:	COSTANTE



Provincia di Barletta Andria Trani

<p>CONTRATTO: Autorizzazione al subappalto</p>	<p>possesso dei requisiti di legge o per importi che comportano il superamento della quota limite del 30% dell'importo del contratto</p>	<p>- l'esclusione del subappalto in favore delle imprese partecipanti alla gara ma non aggiudicatarie; - che il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; - che all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare; - che il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80. b)anche in presenza delle condizioni che consentono, secondo la normativa vigente (art. 105 d.lgs.n. 50/2016 e s.m.i.), l'autorizzazione del subappalto, quest'ultima è comunque subordinata ad un sub-procedimento, a cura del Dirigente e del RUP, i cui presupposti devono essere rigorosamente osservati.</p>	
<p>ESECUZIONE DEL CONTRATTO: Verifica esecuzione del contratto</p>	<p>Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel contratto; non applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o prestazioni difformi da quelle previste in contratto</p>	<p>a)Il contratto è redatto in perfetta corrispondenza con tutti i documenti posti a base di gara che disciplinano, nello specifico, modalità, tempi di esecuzione e penali. b)redazione del cronoprogramma (***APPROFONDIMENTO n. 11: redazione cronoprogramma)</p>	<p>COSTANTE</p>
<p>ESECUZIONE DEL CONTRATTO: Verifiche in materia di sicurezza ed esecuzione del contratto</p>	<p>Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle previsioni in materia di PSC e/o delle disposizioni di legge in materia di sicurezza.</p>	<p>Il contratto è redatto in perfetta corrispondenza con tutti i documenti posti a base di gara che disciplinano, nello specifico, modalità, tempi di esecuzione e penali, per inadempimenti anche sul piano della sicurezza.</p>	<p>COSTANTE</p>
<p>ESECUZIONE DEL CONTRATTO: Gestione delle riserve</p>	<p>Valutazione della fondatezza e dell'ammissibilità delle riserve, nonché quantificazione delle stesse, condotta al fine di favorire l'aggiudicatario</p>	<p>Attivazione di verifiche di secondo livello sulle riserve ritenute ammissibili</p>	<p>COSTANTE</p>
<p>ESECUZIONE DEL CONTRATTO: Gestione arbitrato</p>	<p>Nomina di un soggetto compiacente per favorire l'aggiudicatario; attività volta a non tutelare l'interesse della SA bensì quello dell'aggiudicatario</p>	<p>Verifica esistenza clausola compromissoria nel bando (previa necessaria autorizzazione) e nomina arbitri in posizione di terzietà con acquisizione di dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitti d'interesse</p>	<p>COSTANTE</p>
<p>ESECUZIONE DEL CONTRATTO: Gestione transazione</p>	<p>Accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge o in caso di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario o quando lo stesso risulterebbe, con molta probabilità, soccombente in giudizio; adesione ad un accordo sfavorevole per la SA; mancata</p>	<p>a)Tavoli di coordinamento tra il Settore competente per materia, il Dirigente ed il Servizio Contenzioso b)in occasione dei report di cui al paragrafo 16 del presente Piano, i Settori competenti, comunicano il numero totale degli affidamenti durante l'esecuzione dei quali, nell'arco temporale di riferimento dei</p>	<p>COSTANTE</p>



Provincia di Barletta Andria Trani

	richiesta del parere al soggetto competente, qualora necessario.	report, sono stati utilizzati strumenti di risoluzione alternativi a quelli giurisdizionali(***APPROFONDIMENTO n. 14: Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto)	
ESECUZIONE DEL CONTRATTO: Pagamento acconti	Emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	Le liquidazioni sono poste in essere in perfetta corrispondenza con il contratto e con tutti i documenti posti a base di gara, con rispetto della clausola sulla tracciabilità dei pagamenti, acquisizione durc, verifiche Equitalia per importi superiori ad euro 5.000,00. Pubblicazione degli importi liquidati sia ai fini dell'art. 1 co. 32 L. 190/2012 sia ai fini della resocontazione della gestione finanziaria dei contratti, prevista dall'art. 37 co. 1 del D. Lgs. n. 33/2013.	COSTANTE
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO: Nomina collaudatore/commissione di collaudo	Nomina di un soggetto compiacente per una verifica sull'esecuzione del contratto meno incisiva	a) possesso di idonei requisiti da parte del collaudatore o del direttore del contratto di comprovata esperienza e professionalità, oltre che posizione di terzietà rispetto all'appaltatore;(previa necessaria autorizzazione) b) posizione di terzietà del collaudatore o direttore dei lavori rispetto all'appaltatore c)in occasione dei report di cui all'art. 16 del presente Piano, i Settori competenti, comunicano il numero totale degli affidamenti effettuati nell'arco temporale di riferimento dei report, ed il numero degli affidamenti concernenti lavori precedentemente appaltati con riferimento al triennio precedente (***APPROFONDIMENTO n. 13: Collaudo)	COSTANTE
RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO: Rilascio certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione	Rilascio del certificato pur in presenza di elementi che non consentirebbero il collaudo, riconoscimento di prestazioni non previste in contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione, liquidazione di importi non spettanti	Puntuale osservanza delle disposizioni contenute nel D.M. 49/18 (Ministero e Trasporti) o altra normativa sopravvenuta disciplinante in dettaglio le modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione.	COSTANTE

6. Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure:

La parte XV del PTPCT disciplina il monitoraggio annuale sull'attuazione delle misure.

Tale attività prevede tavoli di monitoraggio periodici e la redazione - con cadenza almeno semestrale - di verbali di monitoraggio da parte dell'RPCT.

7. Programmazione dell'attuazione della trasparenza: la parte XIII e XIV del PTPCT disciplina la programmazione dell'attività della trasparenza e l'esercizio del diritto di accesso.



Provincia di Barletta Andria Trani

SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione: *Struttura organizzativa*

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi della Provincia approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 32 del 18.12.2009, le unità organizzative di massimo livello all'interno dell'Ente sono denominate Settori, le quali assicurano l'esercizio organico e integrato di funzioni. Ai settori sono attribuiti compiti finali concernenti materie omogenee, ivi compresi quelli di indirizzo e di coordinamento delle unità operative, quelli di organizzazione e di gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi attribuite.

L'articolazione interna cd "microstruttura" di ciascun settore, costituisce razionale ed efficace strumento di gestione ed è dinamicamente definita ed autonomamente determinata dal responsabile. In particolare, il Dirigente può individuare all'interno del Settore di sua competenza, unità organizzative di secondo livello denominate "Servizi", i quali costituiscono suddivisioni interne al settore definite in ragione degli obiettivi, dei programmi di attività e delle risorse disponibili.

All'interno dell'Ente sono previste figure dirigenziali cui è assegnata la responsabilità di uno o più settori/servizi e posizioni organizzative le quali costituiscono un livello di coordinamento intermedio dell'Ente, alle quali viene assegnato il coordinamento di uno o più servizi.

Con deliberazioni di Presidente n. 12 del 17.02.2022, n. 19 del 14/03/2022 e n. 23 del 29.04.2022 si è proceduta al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali e modifiche della struttura organizzativa della Provincia.

Sottosezione di programmazione: *Organizzazione del lavoro agile*

P.O.L.A.

(Piano Organizzativo Lavoro Agile)

1. Il P.O.L.A.

1. La Provincia di Barletta Andria Trani intende definire il sistema per l'organizzazione del lavoro agile quale obiettivo di performance organizzativa.

2. Tale nuova modalità di lavoro è inserita nel processo di innovazione dell'organizzazione del lavoro allo scopo di stimolare il cambiamento strutturale del funzionamento della pubblica amministrazione, in direzione di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, della produttività del lavoro, di orientamento ai risultati e di agevolare i tempi di vita e di lavoro.

3. In particolare la Provincia, con tale modalità di lavoro intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire, attraverso lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al risultato, un incremento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- promuovere una visione dell'organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità, dell'autonomia e della responsabilità;



Provincia di Barletta Andria Trani

- favorire la reingegnerizzazione e l'informatizzazione dei processi e ottimizzare la diffusione di tecnologie e competenze digitali;
- rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti;
- rafforzare la cultura della misurazione e della valutazione della performance;
- valorizzare le competenze del personale;
- promuovere l'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;
- Razionalizzare le risorse strumentali;
- Riprogettare gli spazi di lavoro realizzando economie di gestione;
- Contribuire allo sviluppo sostenibile del paese, provvedendo alla riduzione del traffico legato al pendolarismo lavorativo e, quindi, anche delle fonti di inquinamento dell'ambiente nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volume e percorrenza nonché ai consumi di energia elettrica.

2. L'Organizzazione della Provincia

1. La Provincia Bat ha avviato lo *Smartworking* come modalità di svolgimento del lavoro emergenziale, grazie al quale ha potuto fronteggiare efficacemente l'emergenza sanitaria del 2020/2021, consentendo di contemperare l'esigenza di contrasto alla pandemia con la necessità di continuità nell'erogazione dei servizi provinciali.

2. Allo stato, la realtà organizzativa e strumentale attuale della Provincia di Barletta Andria Trani è la seguente:

N. totale di dipendenti: 60;

N. di posizioni organizzative: 13;

N. di dipendenti che, potenzialmente, possono svolgere la prestazione del lavoro interamente da remoto, in base alle caratteristiche proprie ed oggettive della prestazione: 0;

N. di dipendenti che, potenzialmente, possono svolgere la prestazione del lavoro parzialmente da remoto, in base alle caratteristiche proprie ed oggettive della prestazione: 53;

Non rientrano nelle attività che possono essere svolte in remoto quelle relative a personale della Polizia Provinciale impegnato nei servizi da rendere necessariamente in presenza sul territorio.

3. La strumentazione informatica esistente è la seguente: programmi di gestione dei servizi (piattaforme Praxi, Openwork, Prode, Tinn, Pa33, Parsec mod. Sep – controllo di gestione).

4. Valutazione complessiva della cultura e della preparazione informatica dei dipendenti: a seguito di indagine svolta inerente la verifica del livello informatico dei dipendenti della Provincia svolta con il Dipartimento della Funzione Pubblica, è emerso che il 7,14 % dei dipendenti che hanno svolto l'indagine possiede un livello di competenza avanzato.

5. Il livello di efficacia delle prestazioni effettuate in smart working in periodo emergenziale può dirsi apprezzabile.

3. Gli attori coinvolti nel processo, stato di attuazione e misure organizzative

1. Perché il POLA possa funzionare – sia nella sua fase di elaborazione e formazione che in quella di attuazione e verifica – è indispensabile la cooperazione di tutti i soggetti coinvolti:

Il Segretario Provinciale;

I Dirigenti;

Le Posizioni Organizzative;

I Dipendenti;

L'Amministrazione;



Provincia di Barletta Andria Trani

L'OIV;
L'RDT (Responsabile della Transizione Digitale);
Il DPO;
Le Organizzazioni Sindacali.

2. Personale e prestazione

	2022	2023	2024
N. dipendenti che possono svolgere lavoro da remoto parziale	53	53	53
N. dipendenti con lavoro da remoto integrale	0	0	0
N. dipendenti che non possono svolgere lavoro da remoto (per le caratteristiche oggettive della prestazione e/o delle dotazioni informatiche in essere)	7	7	7

3. Dotazioni informatiche

Descrizione sommaria delle dotazioni informatiche	2022	2023	2024
postazioni informatiche	53	53	53
Implementazione dotazioni informatiche	0	In caso di nuove assunzioni	In caso di nuove assunzioni
Dotazione notebook	12	In caso di nuove assunzioni	In caso di nuove assunzioni

4. Misure organizzative di altro tipo

	2022	2023	2024
Mappatura dei processi di lavoro al fine di individuare quelli lavorabili in modalità agile. La mappatura è effettuata per ciascuna Settore/Servizio ed è effettuata indicando – in sede di programmazione degli obiettivi	SI	SI	SI



Provincia di Barletta Andria Trani

strategici – in relazione a ciascuna azione se la stessa possa essere svolta con modalità di lavoro agile (attività totalmente o parzialmente smartabili).			
Implementazione dei percorsi formativi in materia informatica e in materia di raggiungimento egli obiettivi fissati nel piano della performance	SI	SI	SI
<p>Pola e benessere organizzativo:</p> <p>Tra gli obiettivi che l'Amministrazione si pone, vi è quello – attraverso un'attività di sinergie e collaborazione con il CUG istituito all'interno della Provincia – di aumentare il benessere organizzativo all'interno dell'Ente offrendo al personale la possibilità di ricorrere ad orari e modalità di lavoro che ben si conciliano con le esigenze familiari, sul presupposto che il benessere psico fisico del lavoratore - che inevitabilmente riverbera i propri effetti anche in ambito lavorativo - prende le mosse dall'equilibrio del proprio stile di vita, che evita inutili ed improduttivi eccessi lavorativi.</p> <p>Il fine è quello di lavorare per obiettivi definiti dal Dirigente e programmati con il dipendente, anche con riferimento alle modalità.</p>	SI	SI	SI
Nel corso del triennio 2021-2023, si prevede di migliorare la fruizione del lavoro agile da parte dei dipendenti dell'Ente. Si procederà ad individuare leve di miglioramento con cui si intende incrementare, nonché adeguare le condizioni abilitanti per la diffusione dello smart working. Si prevede, infatti, nel periodo intermedio (2023) di valutare le componenti di implementazione configurate, misurare la performance organizzativa ed i relativi impatti.	SI	SI	SI
Definizione di indicatori per verificare e monitorare : - il livello di salute organizzativa e professionale della Provincia; -il livello di salute digitale della Provincia;	SI	SI	SI



Provincia di Barletta Andria Trani

<p>- il livello di salute economico-finanziaria dell'Ente; -il livello di implementazione del lavoro agile; -l'impatto esterno di tipo sociale (work life balance - miglioramento esperienza dell'utenza: % utenti soddisfatti delle pratiche gestite da remoto), ambientale (riduzione emissioni Co2), ed economico (economico per i lavoratori).</p>			
--	--	--	--

4. Destinatari

1. Il lavoro agile è rivolto al personale dipendente della Provincia di Barletta Andria Trani, sia a tempo determinato e indeterminato, che a tempo pieno o parziale.
2. Al personale dipendente è equiparato il personale proveniente da altre amministrazioni in posizione di comando, fuori ruolo, aspettativa, distacco o altro analogo istituto.

5. Condizioni per l'applicazione del lavoro agile

1. La prestazione può essere eseguita in modalità agile quando sussistono le seguenti condizioni:
 - a) è possibile delocalizzare almeno in parte le attività assegnate al dipendente senza che sia necessaria la sua costante presenza fisica nella sede di lavoro;
 - b) lo svolgimento della prestazione in modalità agile non pregiudica in alcun modo la qualità dei servizi erogati all'utenza;
 - c) l'ufficio/servizio al quale il dipendente è assegnato ha definito un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
 - d) è nella disponibilità del dipendente, o in alternativa fornita dall'Amministrazione (nei limiti della disponibilità), la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile;
 - e) lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile risulta coerente con le esigenze organizzative e funzionali dell'ufficio/servizio al quale il dipendente è assegnato;
 - f) il dipendente gode di autonomia operativa ed ha la possibilità di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati;
 - g) è possibile monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati.
2. Ciascun Servizio/Settore svolge, annualmente una verifica delle attività che, ricorrendo i presupposti e le condizioni indicate al comma precedente, possono essere espletate in modalità agile.
3. Il Dirigente del Servizio personale effettua una ricognizione delle verifiche di cui al punto 2, trasmettendo le verifiche effettuate da ciascun Settore/Servizio alle Organizzazioni sindacali per l'informativa.
4. Almeno il 15% del numero complessivo dei dipendenti deve avvalersi della modalità di lavoro agile. Ciascun Dirigente deve garantire tale modalità di lavoro ai Settori/Servizi di propria competenza costituendo il lavoro agile una misura di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa dell'Ente e rientrando tale modalità di lavoro tra gli obiettivi di performance organizzativa.
5. A tal fine, sono definiti indicatori per verificare e monitorare:
 - il livello di salute organizzativa e professionale della Provincia;
 - il livello di salute digitale della Provincia;
 - il livello di salute economico-finanziaria dell'Ente;



Provincia di Barletta Andria Trani

-il livello di implementazione del lavoro agile;

-l'impatto esterno di tipo sociale (work life balance - miglioramento esperienza dell'utenza: % utenti soddisfatti delle pratiche gestite da remoto), ambientale (riduzione emissioni Co2), ed economico (economico per i lavoratori).

6.Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa agile

1. Il dipendente ammesso al lavoro agile può svolgere la prestazione al di fuori della sede di lavoro per un massimo di 8 giorni al mese, non frazionabili ad ore, secondo un calendario da concordare preventivamente con l'ufficio/servizio di appartenenza.
2. La prestazione lavorativa in modalità agile è svolta senza vincolo d'orario, nell'ambito delle ore massime di lavoro giornaliere e settimanali stabilite dai CCNL, salvo il rispetto della fascia oraria di contattabilità e del diritto alla disconnessione, disciplinati al paragrafo 9.
3. Ai fini del calcolo dell'orario di lavoro settimanale, la giornata di lavoro agile è considerata equivalente a quella svolta presso la sede di servizio. Pertanto, nel giorno di lavoro da remoto la durata della prestazione del dipendente corrisponde a quella prevista dal suo orario di lavoro.
4. Il luogo in cui espletare l'attività lavorativa è scelto discrezionalmente dal dipendente, nel rispetto di quanto indicato nell'informativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al paragrafo 12 e ferma l'osservanza delle prescrizioni in materia di protezione della rete e dei dati dell'Amministrazione contenute nel documento di cui al paragrafo 11 del presente Piano, affinché non sia pregiudicata la tutela del lavoratore e la riservatezza dei dati di cui dispone per ragioni d'ufficio.
5. Il dipendente che svolge la prestazione in modalità agile è tenuto ad elaborare un report delle attività svolte da remoto, a cadenza giornaliera, settimanale o mensile secondo le indicazioni del dirigente, che devono essere specificate nell'accordo individuale.
6. Ciascun Dirigente è tenuto ad organizzare in modo flessibile l'attività del Settore o del Servizio cui è preposto. A tal fine, il lavoro agile è programmato mediante la rotazione del personale su base settimanale, mensile, trimestrale o annuale, al fine di garantire il puntuale andamento delle attività e di lasciare invariati i servizi all'utenza nonchè rispettare delle misure di carattere sanitario eventualmente prescritte dalle competenti autorità. Ove ricorrano particolari esigenze organizzative o sanitarie, il dirigente può modulare le giornate di lavoro agile anche superando il limite di 8 giorni al mese di cui al punto 1, fermo restando che il dipendente potrà lavorare in modalità agile per un massimo di 24 giorni nel trimestre.
7. Nel caso d'impossibilità a svolgere la prestazione in modalità agile o al verificarsi di problematiche di natura tecnica connesse al malfunzionamento dei sistemi informatici, il dipendente è tenuto a darne tempestiva comunicazione al dirigente che potrà richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario di lavoro. In alternativa al rientro in sede, il dipendente potrà prendere un giorno di ferie o altro istituto che autorizzi le assenze del personale.
8. Il dirigente dell'ufficio ha la facoltà di richiedere la presenza in sede del dipendente e di modificare unilateralmente le date concordate per il lavoro agile in qualsiasi momento per straordinarie e non preventivabili esigenze di servizio, che dovranno essere comunicate al lavoratore agile per iscritto almeno un giorno prima.

7.Strumenti del lavoro agile

1. Il dipendente svolge l'attività lavorativa in modalità smart avvalendosi della propria dotazione informatica, composta da:

- a) pc;



Provincia di Barletta Andria Trani

b) connessione dati.

2. Il Servizio E – Government adotta le soluzioni tecnologiche necessarie a consentire al dipendente l'accesso da remoto alla postazione di lavoro e ai sistemi applicativi necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa dal proprio dispositivo esterno, salvaguardando, al contempo, la sicurezza della rete e dei dati dell'Amministrazione. Il predetto Servizio adotta le misure necessarie a proteggere documenti e informazioni trattati dal dipendente in smart working da attacchi informatici esterni e a consentire al lavoratore agile la comunicazione sicura ed efficace da remoto

3. Non è in alcun caso consentita la trattazione di dati e documenti dell'Amministrazione con modalità diverse dal collegamento da remoto alla postazione di lavoro e ai sistemi applicativi necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa messi a disposizione dal Servizio E-Government.

4. In caso di strumentazione di proprietà del dipendente è necessario che la Provincia di Barletta Andria Trani possa verificarla per ragioni di sicurezza e protezione della rete. In caso di strumentazione di proprietà della Provincia di Barletta Andria Trani, di norma consistente in un Pc e telefono cellulare per le comunicazioni di lavoro, la stessa è fornita al dipendente in comodato d'uso ex articoli 1803 e ss. Codice Civile, garantendone la sicurezza ed il buon funzionamento. Al termine del progetto di lavoro agile, la strumentazione fornita viene restituita alla Provincia di Barletta Andria Trani.

La Provincia di Barletta Andria Trani provvede a rendere disponibili modalità e tecnologie idonee ad assicurare l'identificazione del dipendente in lavoro agile e a consentire allo stesso l'accesso da remoto alla postazione di lavoro e ai sistemi applicativi necessari allo svolgimento dell'attività in modalità agile.

5. Le spese riguardanti i consumi elettrici, quelle di manutenzione delle apparecchiature nonché il costo della connessione dati sono a carico del dipendente.

8.Procedure

1. L'accesso al lavoro agile avviene su base volontaria.

2. Il dipendente interessato a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile lo comunica al dirigente del Settore o del Servizio al quale è assegnato.

3. Il dirigente dell'ufficio che riceve la comunicazione:

a) valuta se ricorrono le condizioni per lo svolgimento dell'attività in modalità agile stabilite al paragrafo 5;

b) acquisisce la dichiarazione con la quale il dipendente si impegna a mettere a disposizione, per lo svolgimento dell'attività in modalità da remoto, la propria dotazione informatica, come specificato al paragrafo 6 e ne dà atto nell'accordo individuale;

c) verifica, tramite i competenti uffici, la disponibilità degli applicativi per l'accesso da remoto alla postazione di lavoro e ai software necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, come specificato al paragrafo 7;

4. Concluse positivamente le valutazioni e le verifiche sopra indicate, il dirigente del Settore/Servizio predisponde, d'intesa con il dipendente, un accordo individuale, da redigere secondo il format allegato (all. 1), la cui durata può arrivare sino ad un massimo di un anno. Le parti possono convenire che gli accordi di durata inferiore a dodici mesi vengano prorogati fino al raggiungimento di un anno.

5. L'eventuale diniego di ammissione al lavoro agile deve essere motivato e comunicato al lavoratore richiedente con le stesse forme con le quali il lavoratore ne ha fatto richiesta.

6. L'accordo individuale è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova e stabilisce:

a) processo o settore di attività da espletare in smart working;

b) strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento dell'attività lavorativa fuori dalla sede di lavoro;

c) durata;

d) modalità di recesso e ipotesi di giustificato motivo di recesso di cui al paragrafo 9;

e) fasce di contattabilità, diritto alla disconnessione e tempi di riposo del lavoratore;



Provincia di Barletta Andria Trani

- f) obblighi connessi all'espletamento dell'attività in modalità agile e forme di esercizio del potere direttivo e di controllo del dirigente sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'Amministrazione;
 - g) calendario delle giornate di lavoro agile;
 - h) obiettivi perseguiti;
 - i) criteri di misurazione della prestazione resa in modalità agile;
 - j) impegno del lavoratore agile a rispettare le prescrizioni indicate nelle informative di cui ai paragrafi 11 e 12 del presente piano;
7. All'accordo individuale sono allegati, costituendone parte integrante:
- a) il documento contenente le prescrizioni in materia di sicurezza della rete e dei dati dell'Amministrazione di cui al paragrafo 11;
 - b) l'informativa scritta in materia di tutela della salute e sicurezza del dipendente nei luoghi di lavoro di cui al paragrafo 12.
8. Gli accordi, sottoscritti dal lavoratore agile e dal dirigente, sono comunicati tempestivamente al dirigente del Servizio Personale.
9. Il dirigente che conclude l'accordo individuale cura la comunicazione on-line all'INAIL, tramite l'applicativo messo a disposizione sul portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dei dati dei dipendenti che si avvalgono di modalità di lavoro agile in servizio presso il proprio ufficio.

9. Fasce di contattabilità e diritto alla disconnessione

1. Il dipendente deve garantire nell'arco della giornata di lavoro agile la contattabilità per un massimo di 6 ore (che diventano 9 nelle giornate di rientro pomeridiano) in fasce orarie anche discontinue, indicate nell'accordo individuale. Durante tali fasce orarie il dipendente agile può essere contattato dall'ufficio telefonicamente o via mail e deve rendersi prontamente reperibile.
2. Fatte salve le fasce di contattabilità di cui al precedente punto, al lavoratore in modalità agile è garantito il rispetto dei tempi di riposo nonché il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche durante il quale il dipendente ha diritto ad interrompere il collegamento con gli strumenti tecnologici utilizzati per l'esecuzione della prestazione di lavoro e non può essere contattato dall'ufficio.
3. Nelle fasce di contattabilità il lavoratore può chiedere, ove ne ricorrano i presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi e dalle norme di legge. Qualora sia previsto, il recupero andrà pianificato con il dirigente nelle giornate di lavoro in presenza.
4. L'esercizio del diritto alla disconnessione non può avere ripercussioni sul rapporto di lavoro o sui trattamenti retributivi.
5. Ai lavoratori riconosciuti fragili, il lavoro agile si applica con le modalità previste da eventuali disposizioni dettate a tutela di questa categoria di lavoratori.

10. Trattamento giuridico e economico

1. La Provincia di Barletta Andria Trani garantisce che i dipendenti che si avvalgono delle modalità di lavoro agile non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera.
2. L'assegnazione del dipendente a progetti di lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, che rimane regolato dalle norme legislative e dai contratti collettivi di lavoro nazionali e integrativi.



Provincia di Barletta Andria Trani

3. Ai fini del pieno riconoscimento dei diritti sindacali previsti dalla vigente normativa, la Provincia di Barletta Andria Trani garantisce ai dipendenti in lavoro agile:

- le medesime possibilità di comunicazione in via telematica con la RSU, con i Rappresentanti sindacali aziendali e con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- l'accesso alla "bacheca sindacale elettronica" disponibile sulla rete Intranet.

4. La prestazione lavorativa resa in modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali ed è utile ai fini della progressione in carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio.

5. Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive.

6. Nelle giornate di lavoro agile il dipendente non ha diritto all'erogazione del buono pasto.

11. Obblighi afferenti alla riservatezza e alla sicurezza dei dati

1. Alla postazione di lavoro agile sono applicati i normali protocolli di sicurezza previsti nell'ambito dei piani per il trattamento dei dati e per la salvaguardia della loro integrità e riservatezza, nel rispetto di standard di sicurezza equivalenti a quelli garantiti alle postazioni lavorative presenti nei locali della Provincia di Barletta Andria Trani.

2. Il dipendente è, altresì, tenuto ad adottare tutte le precauzioni idonee a impedire la visualizzazione da parte di estranei e/o la dispersione dei dati e delle informazioni trattate ed è responsabile della sicurezza dei dati anche in relazione ai rischi collegati alla scelta di un'adeguata postazione di lavoro.

3. Il Servizio E Government adotta soluzioni tecnologiche idonee a consentire il collegamento dall'esterno alle risorse informatiche dell'ufficio necessarie allo svolgimento delle attività previste, nel rispetto di standard di sicurezza equivalenti a quelli garantiti alle postazioni lavorative in presenza.

4. Il medesimo Servizio determina, altresì, le prescrizioni tecniche per la protezione della rete e dei dati alle quali il dipendente deve attenersi nello svolgimento dell'attività fuori dalla sede di lavoro. Tali prescrizioni confluiscono in un allegato all'accordo individuale, costituendone parte integrante e sostanziale.

5. Restano ferme le disposizioni in materia di responsabilità, infrazioni e sanzioni contemplate dalle leggi, dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dal decreto ministeriale 8 agosto 2016, recante il codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'interno, che trovano integrale applicazione anche ai lavoratori agili.

12. Sicurezza sul lavoro

1. La Provincia di Barletta Andria Trani, tramite il soggetto designato quale datore di lavoro, assume gli atti ed i provvedimenti necessari a garantire che la prestazione di lavoro agile si svolga in conformità con le normative vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008.

2. In coerenza con l'esercizio flessibile dell'attività di lavoro agile, il Settore competente in materia di servizio di prevenzione e protezione consegna al dipendente, all'atto dell'attivazione del lavoro agile, un'informativa scritta con indicazione dei rischi generali e dei rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa fornendo indicazioni utili al pieno rispetto della normativa vigente.

3. Ogni lavoratore collabora proficuamente e diligentemente con la Provincia di Barletta Andria Trani al fine di garantire un adempimento sicuro e corretto della prestazione lavorativa.

4. La Provincia di Barletta Andria Trani garantisce ai dipendenti in lavoro agile idonea copertura assicurativa nelle forme di legge.

5. L'Amministrazione non risponde degli infortuni verificatisi a causa della negligenza del dipendente nella scelta di un ambiente di lavoro non rispettoso delle indicazioni contenute nell'informativa.



Provincia di Barletta Andria Trani

13. Recesso

1. Durante il periodo di svolgimento dell'accordo di lavoro agile, sia il dirigente che il lavoratore agile possono, con un preavviso non inferiore a 30 giorni e fornendo specifica motivazione, recedere dall'accordo e interrompere l'esecuzione prima della sua naturale scadenza. Nel caso di lavoratori con disabilità, ai sensi dell'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine di preavviso non può essere inferiore a 90 giorni.
2. In caso di giustificato motivo le parti possono recedere dall'accordo in qualunque momento, senza preavviso. A titolo esemplificativo, costituiscono ipotesi di giustificato motivo: il venir meno delle condizioni di cui all'articolo 5 comma 1; la sopravvenuta impossibilità per il lavoratore agile di mettere a disposizione la dotazione informatica necessaria per lo svolgimento della prestazione fuori dalla sede di lavoro; l'inosservanza delle prescrizioni in materia di riservatezza e sicurezza dei dati; il venir meno delle condizioni che consentono al lavoratore agile il rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro; l'inosservanza degli obblighi connessi all'espletamento dell'attività in modalità agile indicati nell'accordo individuale.

14. Valutazione della performance

1. L'adozione di modalità di lavoro agile è oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa e individuale.
2. Nell'ambito del sistema di valutazione, senza necessità di una revisione dello stesso, saranno assegnati obiettivi operativi e/o di ruolo che tengano conto della specificità del lavoro agile e del maggior livello di autonomia del dipendente nello svolgimento della sua prestazione lavorativa.
3. Sarà verificato l'ampliamento del numero degli obiettivi di performance organizzativa, la cui valutazione di risultato potrà essere effettuata attraverso sistemi di customer satisfaction, da considerarsi ai fini della valutazione del risultato dei Dirigenti.

15. Monitoraggio

1. Il dirigente del Servizio/Settore presso il quale è assegnato il dipendente in lavoro agile predispone una relazione di monitoraggio al fine di verificare costantemente i risultati conseguiti attraverso la prestazione lavorativa svolta.
2. Tale relazione è trasmessa entro il 31 gennaio di ogni anno al Dirigente del Servizio personale il quale cura la rilevazione annuale dell'andamento del lavoro agile.

16. Formazione

1. La Provincia di Barletta Andria Trani garantisce ai dipendenti che svolgono il lavoro in modalità agile le stesse opportunità formative e di addestramento, finalizzate al mantenimento e allo sviluppo della professionalità, previste per tutti i dipendenti che svolgono mansioni analoghe.
 2. Nell'ambito del Piano di formazione del personale sono previsti percorsi di formazione per il personale in lavoro agile, anche con riferimento ai profili della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'obiettivo della formazione è quello di costruire e diffondere una cultura organizzativa orientata al cambiamento, capace integrare gli strumenti tecnologici a disposizione con le competenze delle risorse a disposizione per il raggiungimento di target prefissati.
 3. Ogni percorso formativo sarà personalizzato in base alle esigenze dei servizi/settori coinvolti, volto a stimolare l'autoconsapevolezza cognitiva per l'innovazione, l'approfondimento delle competenze digitali, nonché ad incentivare le capacità di autogestione e l'utilizzo di strumenti collaborativi.
- A tal fine, si individuano le aree tematiche:



Provincia di Barletta Andria Trani

- 1) lavoro agile e rapporto di lavoro (contesto normativo, disciplina interna, accordo individuale);
- 2) gestione dello smart working: relazioni interpersonali, strategie di comunicazione e sviluppo della cultura del people analytics;
- 3) l'evoluzione del lavoro agile e l'impatto sul work life balance;
- 4) lo stress lavoro-correlato: strategie d'intervento;
- 5) il Regolamento Europeo n. 679/2016: tutela della privacy nel lavoro in presenza e da remoto;
- 6) cyber security e contrasto alla diffusione di attacchi malevoli;
- 7) il sistema per la misurazione e valutazione della performance: gli indicatori di performance.

17. Il Comitato Unico di Garanzia

La Direttiva n. 2 del 2019 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche” ha aggiornato alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva del 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei “Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (CUG), istituiti ai sensi dell’art. 57 del Dlgs n. 165 del 2001, rafforzando il ruolo degli stessi all’interno delle amministrazioni pubbliche.

I Comitati esercitano le proprie competenze al fine di assicurare, nell’ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, la tutela dei lavoratori contro le discriminazioni ed il mobbing nonché l’assenza di qualunque forma di violenza fisica e psicologica. Il Dipartimento della funzione pubblica e il Dipartimento per le pari opportunità svolgono attività di monitoraggio, coordinamento e assistenza nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Come delineato dal Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso le linee guida, è possibile tracciare i contenuti che connotano il Piano Organizzativo del Lavoro Agile i quali, tuttavia, non comprendono i risultati attesi in relazione alle performance di ciascun dipendente.

In realtà, l’articolazione dei contenuti minimi indicati nella legge n. 77/2020 viene chiarita con una sequenza logica ben strutturata. Inoltre, le linee guida forniscono diversi strumenti operativi: una serie di indicatori utili a valutare le condizioni abilitanti del lavoro agile e individuare eventuali leve di miglioramento; indicatori utili a misurare lo stato di implementazione del lavoro agile e l’impatto di questo sulle performance organizzative e individuali; comportamenti da osservare per il personale dipendente in generale e in particolare per dirigenti, funzionari e responsabili. A ciò, ulteriori indicatori sono suggeriti allo scopo di valutare gli impatti del lavoro agile tanto a livello sociale, ambientale ed economico, quanto a livello di salute interna dell’ente.

Proprio in questo scenario, emerge il ruolo chiave ricoperto dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) nell’implementazione del lavoro agile, già delineato dalla direttiva n. 3/2017 (e, come in precedenza, sancito dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell’UE) al paragrafo 1, punto C, in cui il Legislatore afferma che “un ruolo determinante nell’attuazione delle misure prescritte dovrà essere svolto dai Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” .

In particolare, le linee guida specificano che le pubbliche amministrazioni possono avvalersi della collaborazione del CUG nell’ambito della cabina di regia del processo di cambiamento, valorizzandone il ruolo nell’attuazione del lavoro agile nell’ottica delle politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo, che rimane uno dei punti principali del Comitato Unico di Garanzia.

In tale ottica, la Provincia definisce il contributo del Comitato Unico di Garanzia nell’attuazione del lavoro agile e nella sua evoluzione futura, esplicitandone le attività come di seguito elencate:

- indagini sulla domanda di flessibilità espressa dai lavoratori (questionari, interviste, focus group) volte alla verifica dell’effettiva conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei dipendenti dell’Ente attraverso lo smart working;
- definizione di specifiche survey per verificare l’apprezzamento e la conformità dei modelli



Provincia di Barletta Andria Trani

organizzativi promossi dall'Ente;

- indagini mirate alla verifica sul benessere organizzato e/o inedite, in linea con le previsioni di cui all'art. 19-bis, comma 3, del Dlgs. n. 150/2009;
- promozione di percorsi formativi rivolti alla Dirigenza ed al personale di comparto per rendere più fluido il processo di lavoro agile nell'Ente per il prossimo triennio;
- promozione, in sinergia con le RLS, RSPP e Medico Competente, di interventi di monitoraggio delle condizioni di stress-lavoro correlato ed iniziative a sostegno dei lavoratori e lavoratrici.

Sottosezione di programmazione: *Piano triennale dei fabbisogni di personale*

Al presente Piano è allegata - quale parte integrale e sostanziale - la delibera del Presidente n. 43 del 4 luglio 2022 avente ad oggetto "*Pianificazione del Fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 e corrispondente Piano Annuale delle Assunzioni – anno 2022. Rideterminazione dotazione organica. Indirizzi e Direttive. D.u.p. 2022/2024 e Bilancio di previsione 2022/2024*".

All'interno di tale documento è rappresentata la consistenza del personale al 31 dicembre dell'anno 2021, accompagnata dalla descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti.

La richiamata delibera illustra, altresì, le strategie di acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a concorso e forme flessibili di lavoro.

• Formazione del personale

Con delibera del Presidente della Provincia n. 62 del 21 ottobre 2022, in allegato quale parte integrante e sostanziale è stato approvato il "*Piano Triennale 2022-2024 di Formazione del personale dipendente e del Piano annuale della Formazione del personale dipendente anno 2022 – Piano della Formazione per la prevenzione della Corruzione – PNRR. Determinazioni*".

Obiettivo fondamentale di tale Piano, che riprende e riconferma anche le linee di fondo della Circolare n.14/95 del Dipartimento della Funzione Pubblica, è quello di rendere la formazione parte integrante della gestione ordinaria del personale delle Pubbliche Amministrazioni che a tale scopo devono:

- assicurare il diritto alla formazione permanente a tutti i dipendenti attraverso una precisa pianificazione delle attività formative;
- promuovere al loro interno la realizzazione di apposite strutture dedicate alla formazione e valorizzazione delle risorse umane;
- coinvolgere tutti i Responsabili nella progettazione, attuazione e valutazione delle attività formative, responsabilizzandoli in relazione alla qualità di tali attività. ("I responsabili delle funzioni di valutazione previste dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286-afferma la Direttiva del 13/12/01-debbono tener conto dell'applicazione della presente direttiva in relazione ai controlli sulla gestione



Provincia di Barletta Andria Trani

e sulle prestazioni del personale Responsabile di Posizioni Organizzative, nonché sui comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali e umane ad esso assegnate").

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

In questa sezione dovranno essere indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

Sezione 2. - Sottosezioni 2.1 “Valore pubblico” e 2.2 “Performance”

Il valore pubblico trova riferimento negli indirizzi e obiettivi strategici della Sezione Strategica del DUP, nella quale viene esplicitato il Programma di Mandato.

Quest'ultimo è soggetto a monitoraggio in corso d'opera, oltre che in fase di metà e fine mandato, a cura del Servizio Presidenza – Settore I Affari Generali Personale e Politiche Sociali.

Rispetto alla parte strategica, i principali documenti di monitoraggio sono rappresentati dalle verifiche dello Stato di attuazione del DUP che, come previsto dal punto 4.2, lett. a) all. 4/1 al d.lgs. 118/201, vengono effettuate al 30 giugno – quella intermedia – e al 31 dicembre quella finale, coinvolgendo tutti i settori/Servizi dell'Ente.

Il documento di monitoraggio al 31 dicembre viene approvato insieme al rendiconto di gestione mentre quello al 30 giugno viene approvato in occasione dell'approvazione/aggiornamento del nuovo DUP.

Come disposto dall'art 5 del DM 24 giugno 2022, il monitoraggio è effettuato secondo le modalità stabilite negli articoli 6 e 10 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 150/2009 e quindi anche attraverso la Relazione della Performance, redatta a cura del Servizio Segreteria Generale.

La Relazione monitora la performance individuale e organizzativa e riporta i risultati complessivamente raggiunti dall'Ente, nonché gli esiti delle indagini di gradimento sulla qualità dei Servizi erogati.

Sezione 2. Sottosezioni 2.3 “rischi corruttivi e trasparenza”

Il monitoraggio avviene secondo le indicazioni di ANAC e nelle modalità descritte nel Piano di Prevenzione della Corruzione 2022/2024 della Provincia di Barletta Andria Trani.

Sezione 3 Organizzazione e Capitale Umano

Per quanto riguarda il lavoro agile, oltre a quanto già indicato nella sezione apposita, l'Amministrazione dal 2020 ad oggi coinvolge gli stakeholders interni nello sviluppo di tale modalità lavorativa mediante appositi questionari rivolti sia ai lavoratori sia ai responsabili.